



Davide Campari-Milano S.p.A.

**Sede in Via Filippo Turati 27, 20121 Milano
Capitale Sociale €29.040.000 interamente versato**

**Codice Fiscale e Registro Imprese 06672120158
REA 1112227**

**Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2006**

INDICE

Introduzione (applicazione IAS / IFRS)	3
Organi sociali	4
Commenti degli Amministratori	6
Eventi significativi dell'esercizio	6
Commento ai risultati dell'esercizio.....	7
Situazione finanziaria	9
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio	10
Evoluzione prevedibile della gestione	10
Bilancio d'esercizio	12
Prospetti contabili.....	12
Note di commento.....	17

Introduzione (applicazione IAS / IFRS)

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 1 gennaio 2005, il Gruppo Campari ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio consolidato.

In ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. 38 del 28 febbraio 2005, a partire dal 1 gennaio 2006, Davide Campari-Milano S.p.A. ha redatto il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS).

Gli stessi criteri sono stati adottati nel redigere le situazioni economiche e patrimoniali di confronto.

Le note di commento presentate nei paragrafi seguenti forniscono chiarimenti sulle principali variazioni dei valori patrimoniali della Società tra il 31 dicembre 2005 e la data della presente relazione.

Sono illustrati in nota 43 gli effetti derivanti dalla transizione agli IAS / IFRS sui valori al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005; vengono inoltre riportate le riconciliazioni previste dal IFRS 1 - *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*, corredate delle relative note esplicative.

Nessuna deroga all'applicazione dei Principi Contabili Internazionali è stata applicata nella redazione del presente bilancio.

Inoltre, nel corso dell'esercizio è avvenuta la fusione per incorporazione tra Davide Campari-Milano S.p.A. e Barbero 1891 S.p.A., già controllata al 100%, operativa nella produzione di bevande alcoliche e di vini per le società commerciali del Gruppo Campari e, in misura minore, per conto di terzi.

Poiché la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta non è definibile come *business combination*, la fusione in oggetto non è disciplinata dal IFRS 3, ma assimilabile, alla categoria delle transazioni tra soggetti sotto comune controllo (FAS 141); pertanto tale operazione è riflessa in bilancio in continuità di valori, valutata con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo.

La comparazione dei valori relativi al bilancio al 31 dicembre 2006 con quelli dell'esercizio al 31 dicembre 2005, a seguito della fusione per incorporazione intervenuta, perde di significatività; pur tuttavia, tale comparazione viene fornita in conformità all'articolo 2423 cod. civ.

Per una maggiore comprensione dei dati forniti si è ritenuto opportuno integrare le indicazioni richieste dalle norme vigenti, inserendo relativamente ad alcune significative voci di bilancio, i corrispondenti valori registrati dalla Società incorporata alla data di chiusura dell'esercizio precedente.

Le operazioni dell'incorporata Barbero 1891 S.p.A. sono state imputate al bilancio dell'incorporante Davide Campari-Milano S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2006, nel rispetto dell'articolo 2504 *bis*, 3° comma, cod. civ.; dalla stessa data decorrono gli effetti fiscali ai fini delle imposte dirette, ai sensi dell'articolo 172 del D. Lgs. 344 del 12 dicembre 2003.

Per tutti gli effetti nei confronti dei terzi, vale invece la data dell'ultima delle iscrizioni, avvenuta il 1 dicembre 2006, ai sensi dell'articolo 2504 *bis*, 2° comma, cod. civ.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾

Luca Garavoglia	Presidente
Vincenzo Visone	Amministratore Delegato e <i>Chief Executive Officer</i>
Stefano Saccardi	Amministratore Delegato e <i>Officer Legal Affairs and Business Development</i>
Paolo Marchesini	Amministratore Delegato e <i>Chief Financial Officer</i>
Cesare Ferrero ⁽²⁾	Amministratore e membro del Comitato <i>Audit</i>
Franzo Grande Stevens ⁽³⁾	Amministratore e membro del Comitato Remunerazione e Nomine
Marco P. Perelli-Cippo ⁽³⁾	Amministratore e membro del Comitato Remunerazione e Nomine
Giovanni Rubboli ^{(2) (3)}	Amministratore, membro del Comitato <i>Audit</i> e membro del Comitato Remunerazione e Nomine
Renato Ruggiero	Amministratore
Anton Machiel Zondervan ⁽²⁾	Amministratore e membro del Comitato <i>Audit</i>

Con delibera del 29 aprile 2004 l'Assemblea ha confermato Presidente Luca Garavoglia, per una durata triennale fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, con i poteri di legge e statutariamente previsti.

E' stata inoltre deliberata la riduzione del numero degli Amministratori da 14 a 11.

Con delibera del 10 maggio 2004, integrata dalla delibera del 21 marzo 2005 relativamente ai poteri in materia ambientale, di salute e sicurezza sul lavoro, il Consiglio di Amministrazione ha conferito agli Amministratori Delegati Vincenzo Visone, Stefano Saccardi e Paolo Marchesini i seguenti poteri per una durata triennale e fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006:

- con firma singola: poteri di ordinaria rappresentanza e gestione, entro limiti di valore o temporali determinati per ciascuna categoria di atti;
- con firma abbinata a due: poteri di rappresentanza e gestione per determinate categorie di atti, entro limiti di valore o temporali considerati eccedenti l'attività ordinaria.

Collegio Sindacale ⁽⁴⁾

Umberto Tracanella	Presidente
Antonio Ortolani	Sindaco Effettivo
Alberto Lazzarini	Sindaco Effettivo
Alberto Garofalo	Sindaco Supplente
Giuseppe Pajardi	Sindaco Supplente
Paolo Proserpio	Sindaco Supplente

Società di revisione ⁽⁵⁾

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Sede sociale

Via Filippo Turati 27
20121 Milano

- ¹⁾ In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, come da delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2004; il 9 novembre 2006 l'Amministratore Pierleone Ottolenghi ha rassegnato le dimissioni.
- ²⁾ Membro del Comitato Audit nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2004, in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006.
- ³⁾ Membro del Comitato Remunerazione e Nomine nominato dal Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2004, in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006.
- ⁴⁾ In carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2006, come da delibera dell'Assemblea del 29 aprile 2004.
- ⁵⁾ Incarico per la revisione dei bilanci degli esercizi 2004, 2005 e 2006 conferito dall'Assemblea del 29 aprile 2004.

Commenti degli Amministratori

Eventi significativi dell'esercizio

Acquisizione Glen Grant

Il 15 marzo 2006 il Gruppo Campari ha acquisito gli *Scotch whisky* Glen Grant, Old Smuggler e Braemar dal gruppo Pernod Ricard.

Nell'ambito della stessa acquisizione, il Gruppo Campari ha acquisito anche la distilleria per la produzione dei *whisky* sita a Rothes in Scozia.

Glen Grant è la terza marca di *single malt* a livello mondiale e *leader* di mercato nel *whisky* in Italia.

Oltre che in Italia, il *brand* Glen Grant sviluppa importanti volumi di vendita soprattutto in Germania e in Francia.

Tale acquisizione ha rafforzato ulteriormente il posizionamento del Gruppo Campari nel mercato degli *spirit*, e ha altresì consentito l'ingresso nel significativo comparto dei *whisky*.

L'acquisizione è stata finanziata tramite indebitamento a breve.

Area di Sesto san Giovanni

Nella seconda parte dell'anno si sono sostanzialmente concluse le operazioni di smantellamento e demolizione dell'area di Sesto San Giovanni, dove la Società ha svolto attività produttiva a partire dall'inizio del secolo scorso fino al 2005.

Le opere di demolizione hanno riguardato l'intera area, a esclusione dell'edificio storico costruito nel 1904, la Villa Campari e la palazzina attualmente adibita a laboratorio chimico, e hanno determinato l'imputazione a conto economico di minusvalenze complessive per € 1,7 milioni, oltre agli oneri di demolizione sostenuti complessivamente per € 1 milione.

Infatti, nell'ambito di un programma integrato di intervento urbanistico, si prevede, sulla stessa area, la realizzazione di un complesso residenziale, adibito a edilizia convenzionata e terziaria.

A seguito di tale programma, è stata ceduta a terzi la parte dell'area destinata a edilizia convenzionata, realizzando una plusvalenza iscritta a conto economico per € 11,5 milioni, ed è stato stipulato altresì un contratto di appalto, che ha per oggetto la progettazione e la realizzazione della nuova sede della Società, la cui ultimazione è prevista per il primo semestre del 2009.

Fusione per incorporazione di Barbero 1891 S.p.A.

Il 1 dicembre 2006 è stata finalizzata la fusione per incorporazione di Barbero 1891 S.p.A., controllata al 100% dalla Società.

Gli effetti fiscali di detta fusione decorrono dal 1 gennaio 2006.

Con tale operazione è proseguito il processo di razionalizzazione delle strutture societarie del Gruppo, estremamente articolato a seguito delle significative acquisizioni finalizzate nel corso degli ultimi anni.

Per effetto della fusione, Davide Campari-Milano S.p.A. ha iscritto nelle proprie attività l'unità produttiva di Canale d'Alba, in provincia di Cuneo, in Piemonte, dove vengono prodotti, tra gli altri, Aperol e gli spumanti Riccadonna, ovvero l'immobile e gli impianti e macchinari dedicati alla produzione, i marchi Riccadonna e le rimanenze di magazzino, nonché le attività e passività derivanti dalla gestione operativa della struttura di Canale d'Alba.

Inoltre, detta fusione per incorporazione ha generato un avviamento iscritto nell'attivo patrimoniale della Società per € 137,8 milioni.

Capitalizzazione della controllata Redfire, Inc. e acquisto del restante 11% di Skyy Spirits, LLC

Nel corso dell'anno è stato versato un contributo in conto capitale a Redfire Inc. di US\$ 48 milioni, pari a € 37,4 milioni, che a sua volta ha finalizzato l'acquisto del restante 11% di Skyy Spirits, LLC., portando la propria partecipazione al 100% della società.

Skyy Spirits, LLC è società controllata dal Gruppo Campari dal 2002, proprietaria del *brand* SKYY, che detiene una posizione di *leadership* nel mercato statunitense delle vodka premium.

Nel gennaio 2002 in fase di acquisizione della partecipazione di maggioranza in Skyy Spirits, LLC, erano state negoziate opzioni *put and call* per l'acquisto della partecipazione pari al 11%, detenuta dal *management team*.

A seguito di un accordo tra le parti, l'operazione è stata conclusa in anticipo, rispetto alla scadenza prevista per il 2007.

Commento ai risultati dell'esercizio

Premessa

Un'esaustiva e più significativa analisi del posizionamento e dell'evoluzione dei *brand* del Gruppo nei diversi mercati, è rinviata alla relazione sulla gestione del bilancio consolidato nonché a quelle delle società commerciali del Gruppo.

Evoluzione generale

Andamento economico

L'esercizio al 31 dicembre 2006 chiude con un utile pari a € 119.584.008, in significativa crescita rispetto al periodo precedente.

Il conto economico del periodo beneficia in parte degli effetti positivi derivanti dalla fusione per incorporazione di Barbero 1891 S.p.A., nonché di maggiori dividendi da società controllate.

Per quanto riguarda gli eventi iscritti nei proventi e oneri non ricorrenti, l'operazione immobiliare finalizzata nel mese di dicembre, relativa alla cessione della parte dell'area di Sesto San Giovanni destinata a edilizia convenzionata, ha generato una plusvalenza netta di € 11,5 milioni, iscritta nei proventi non ricorrenti, compensata in parte dagli oneri derivanti dalla dismissione e demolizione della stessa area, complessivamente pari a € 2,6 milioni.

A parziale riduzione di tali proventi, sono state iscritte altresì le svalutazioni che si sono rese necessarie relativamente all'immobile di Termoli, nonché di un fabbricato sito nelle adiacenze dello stabilimento di Crodo, di cui è prevista la demolizione.

Infatti, per quanto riguarda l'area di Termoli, concrete trattative di vendita hanno portato alla definizione di un presunto valore di mercato dei beni oggetto delle trattative, inferiore di circa € 1 milione rispetto al costo iscritto in bilancio, che è stato quindi oggetto di svalutazione.

E' stato analogamente svalutato il fabbricato a Crodo, di un importo pari al valore residuo risultante dalla situazione contabile, e sono stati stanziati i costi previsti di demolizione, iscrivendo complessivi oneri per € 1 milione.

Inoltre, nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti significativi oneri derivanti da transazioni con personale dipendente, a fronte di un programma di razionalizzazione e riorganizzazione delle strutture e funzioni aziendali.

In particolare, sono stati stanziati gli oneri futuri previsti in conseguenza alla chiusura dello stabilimento di Sulmona, pari a € 4,8 milioni.

Il risultato delle partecipazioni beneficia di importanti dividendi ricevuti dalle società controllate, complessivamente pari a € 112 milioni.

Infine, la gestione finanziaria, più ampiamente descritta nella relativa nota di commento, evidenzia un peggioramento rispetto a quella dell'anno precedente a causa di maggior indebitamento netto, nonché per la crescita dei tassi d'interesse di mercato.

Struttura patrimoniale

Analogamente al risultato di conto economico, la situazione patrimoniale risente degli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di Barbero 1891 S.p.A., evidenti sia nell'iscrizione del relativo avviamento, che delle attività a vita indefinita, nonché delle poste dell'attivo circolante.

In particolare, in seguito a tale operazione, si è generato un disavanzo di fusione, allocato ad avviamento per € 137,9 milioni, nonché l'iscrizione di marchi per € 11,3 milioni.

La fusione ha altresì comportato l'annullamento della partecipazione in Barbero 1891 S.p.A., iscritta per € 222,5 milioni.

Inoltre, le immobilizzazioni materiali nette si sono incrementate ancora per effetto dell'iscrizione dei beni precedentemente iscritti nel bilancio della società incorporata.

Significativo risulta anche l'effetto sulla variazione delle rimanenze, che evidenziano un incremento significativo.

Per quanto riguarda gli effetti generati dalle altre operazioni e gli altri eventi dell'esercizio sulla struttura patrimoniale, le operazioni di smantellamento e parziali dismissioni dell'area di Sesto San Giovanni, hanno determinato una riduzione delle immobilizzazioni materiali nette.

Significative risultano le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate.

Infatti, la costituzione e capitalizzazione di Campari Finance Belgium S.A. ha determinato un incremento di € 150,1 milioni; l'acquisizione da altra società del Gruppo di Glen Grant S.r.l. ha portato a un ulteriore aumento del valore delle partecipazioni di € 97,7 milioni.

Infine, la contribuzione in Redfire Inc, di US\$ 48 milioni, ha determinato un maggior valore della partecipazione di € 37,3 milioni.

Si registrano significative variazioni nelle attività e passività finanziarie, che evidenziano complessivamente un maggior indebitamento, descritto in modo più esaustivo nella relativa nota di commento.

Situazione finanziaria

Composizione dell'indebitamento netto

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
A Cassa	19.687	12.411
B Altre disponibilità liquide	8.207.597	101.971.659
C Titoli detenuti per la negoziazione	211.179	
D Liquidità (A)+(B)+(C)	8.438.463	101.984.070
E Crediti finanziari correnti	54.329.741	53.543.970
F Debiti bancari correnti	145.104.258	71.505.219
G Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-	-
H Altri debiti finanziari correnti	236.079.402	248.840.803
I Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	381.183.660	320.346.022
J Indebitamento finanziario corrente netto (I)-(E)-(D)	318.415.456	164.817.982
K Debiti bancari non correnti	-	-
L Obbligazioni emesse	205.724.923	231.405.529
M Altri debiti non correnti	68.050.760	49.161.208
N Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	273.775.683	280.566.737
O Indebitamento finanziario netto (J)+(N)	592.191.139	445.384.719

Al 31 dicembre 2006, la Società espone un indebitamento netto complessivo pari a € 592.191.139, rispetto al periodo precedente, la cui posizione debitoria era pari a € 445.384.719. Il maggior indebitamento generato nel periodo, é sostanzialmente attribuibile alla capitalizzazione delle società controllate e alle acquisizioni avvenute nel corso dell'anno. Si riducono le passività finanziarie a lungo termine, che sono costituite dal prestito obbligazionario valutato al *fair value* e dei relativi strumenti di copertura, complessivamente pari a € 256.463.253.

Inoltre, fra gli altri debiti non correnti sono inclusi la quota a lungo termine del debito contratto a fronte del *leasing* finanziario per € 15.986.624 e un finanziamento con il Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, a valere sul fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui all'articolo 16 della Legge n. 46 del 17 febbraio 1982, per € 1.325.805.

In particolare, diminuisce, rispetto al 31 dicembre 2005, il valore attuale del prestito obbligazionario.

I debiti finanziari correnti sono costituiti principalmente dal saldo passivo dei conto correnti bancari, nonché dall'esposizione finanziaria derivante dalla gestione della tesoreria accentrata e dai finanziamenti da società del Gruppo, regolati a tassi di mercato, oltre che dalle quote a breve termine del prestito obbligazionario, rappresentate dal debito per gli interessi maturati e non corrisposti, e dalla quota corrente del *leasing* finanziario.

Migliora altresì il saldo dei debiti finanziari a breve termine, così descritti, sostanzialmente nelle posizioni verso le società del Gruppo, relative ai debiti di tesoreria intrasocietaria.

Va peraltro evidenziato che il saldo netto patrimoniale complessivo della gestione della tesoreria accentrata é positivo e pari a € 51.738.393.

Per una più completa analisi della situazione finanziaria netta, si rimanda anche alle note di commento al bilancio consolidato.

Altre informazioni

Possesso ed acquisto di azioni proprie e della controllante

La società possiede 1.350.547 azioni proprie del valore nominale di € 0,1, pari a 0,46% del capitale sociale.

Tali azioni proprie sono da destinarsi al piano di *stock option*, come più dettagliatamente illustrato nelle sezioni successive del presente bilancio.

Infine la Società non possiede e non ha posseduto nell'esercizio, né direttamente né indirettamente, azioni della società controllante.

Codice in materia di dati personali

La Società applica il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice in materia di protezione dei dati personali, e dà atto specificamente di avere provveduto a porre in essere le idonee misure preventive di sicurezza, anche in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, alla natura dei dati e alle specifiche caratteristiche del trattamento, in modo da ridurre al minimo i rischi di distruzione e perdita, anche accidentale dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

La Società ha redatto il Documento Programmatico della Sicurezza, in conformità all'Allegato B al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Attività di ricerca e sviluppo

La società ha svolto attività di ricerca e sviluppo esclusivamente legate all'ordinaria attività produttiva e commerciale; di conseguenza i relativi costi sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Fusione per incorporazione di Glen Grant S.r.l.

Allo scopo di proseguire il processo di semplificazione e riduzione delle strutture societarie del Gruppo, nonché di perseguire una maggiore razionalità e funzionalità sotto il profilo patrimoniale ed economico, nel corso del 2007 è stata deliberata la fusione per incorporazione di Glen Grant S.r.l., controllata al 100% dalla Società.

Riorganizzazione industriale

Il 10 gennaio 2007, la Società ha comunicato la futura cessazione dell'attività produttiva nello stabilimento di Sulmona, precedentemente decisa, e la conseguente chiusura dell'impianto, destinato in modo significativo alla produzione dei *soft drinks* del Gruppo e di Campari Mixx.

Infatti il *trend* negativo del mercato delle bibite analcoliche gassate e il drastico ridimensionamento del comparto dei *ready to drink*, caratterizzato da un perdurante declino, hanno causato un ridotto utilizzo delle linee di produzione e una situazione produttiva ed economica compromessa.

La Società ha dichiarato la volontà quindi di trasferire le produzioni oggi realizzate a Sulmona, in altri siti produttivi, a partire da una data ancora da definirsi.

Davide Campari-Milano S.p.A. ha altresì assicurato la propria disponibilità a definire un programma di misure alternative e di sostegno, sul fronte occupazionale.

La Società ha quindi iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2006 un fondo ristrutturazione industriale, pari a € 4,8 milioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2006 il Gruppo Campari nel suo complesso ha affrontato con successo sfide indubbiamente importanti, quali l'assoluta stagnazione dei consumi nel mercato domestico (che

rappresenta ancora il 43% delle vendite del Gruppo), l'integrazione di acquisizioni dimensionalmente non grandi ma strategicamente importanti e piuttosto complesse (Glen Grant), nonché progetti organizzativi ambiziosi, che hanno avuto impatti significativi sulle strutture commerciali di cui il Gruppo stesso è dotato.

Considerando le premesse, i risultati conseguiti sono stati globalmente positivi; è peraltro vero che circostanze contingenti non sempre favorevoli e taluni negativi effetti contingenti conseguenti alle opportune scelte intraprese, se da un lato hanno penalizzato il 2006, dall'altro lato costituiscono una opportunità in relazione alle prospettive di crescita per l'anno in corso.

In particolare, in relazione a Glen Grant l'esercizio si caratterizza, in positivo, per il successo conseguito nell'integrazione del *business* e, in negativo, per gli effetti economici derivanti dall'eccessiva presenza di *stock* di prodotto nei canali distributivi al momento del *closing*.

Nel medio termine si ritiene che questo *brand* potrà riservare grandi soddisfazioni al Gruppo.

Per quanto concerne i progetti organizzativi, la complessa ristrutturazione delle reti vendita in Italia, operativa dal 2006, ha scontato una iniziale fase di messa a regime, che ha parzialmente compromesso gli attesi effetti di efficienza ed efficacia: da un lato sono infatti intervenuti costi *una tantum*, superiori alle previsioni, e dall'altro, una delle due divisioni, quella dedicata ai vini, ha subito l'impatto di radicali cambiamenti nel portafoglio prodotti e nella struttura commerciale.

Nel prossimo futuro si ritiene che i *brand* gestiti da questa divisione potranno beneficiare del nuovo assetto di cui essa è stata dotata.

In relazione infine alle condizioni dei mercati specifici in cui il Gruppo opera, per quanto concerne l'Italia e l'intera Europa, il quadro è abbastanza positivo in quanto negli ultimi mesi le previsioni per il 2007, già orientate a una crescita superiore al 2006, sono state ulteriormente riviste verso l'alto.

Per quanto concerne gli Stati Uniti, l'aspettativa positiva sui risultati di Skyy Spirits, LLC si basa sulla forza dei *brand* più che su aspettative di crescita dell'economia o del mercato in sé.

Per quanto concerne infine il Brasile, il Gruppo potrà contare tanto sulla solidità del portafoglio, composto da forti marche locali ed internazionali, quanto sul ciclo favorevole che caratterizza l'economia del paese.

Bilancio d'esercizio**Prospetti contabili****Conto economico (*)**

	Note	31 Dicembre 2006	31 Dicembre 2005
Vendite nette	6	296.368.821	243.746.142
Costo del venduto	6	(225.331.256)	(182.402.621)
Margine lordo		71.037.565	61.343.521
Pubblicità e promozioni	6	(4.521.882)	(7.863.518)
Costi di vendita e distribuzione	6	(8.431.965)	(4.762.985)
Margine commerciale		58.083.718	48.717.018
Spese generali e amministrative e altri costi operativi	6	(26.910.998)	(24.555.912)
Altri (oneri) e proventi non ricorrenti	6	1.246.366	1.098.944
Risultato Operativo		32.419.086	25.260.050
Dividendi	6	112.388.754	28.306.832
Proventi (oneri) finanziari netti	6	(15.020.947)	(10.373.075)
Utile prima delle imposte		129.786.893	43.193.807
Imposte	7	(10.202.885)	(2.635.197)
Utile netto		119.584.008	40.558.610

(*) Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico di Davide Campari-Milano S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nella nota 38, *Parti Correlate*.

Stato patrimoniale (*)

	Note	31 Dicembre 2006	31 Dicembre 2005
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali nette	8	88.585.845	89.826.711
Attività biologiche		-	-
Investimenti immobiliari	9	4.000.405	3.963.524
Avviamento e marchi	10	320.779.577	171.620.577
Attività immateriali a vita definita	11	1.702.533	1.391.762
Partecipazioni in società controllate	13	660.583.149	597.753.332
Partecipazioni in società collegate e joint venture		-	-
Imposte anticipate	14	6.655.963	5.199.047
Altre attività non correnti	15	3.221.747	3.034.345
Totale attività non correnti		1.085.529.219	872.789.298
Attività correnti			
Rimanenze	16	59.706.058	44.684.061
Crediti commerciali	17	2.639.493	871.512
Crediti verso parti correlate	18	60.357.226	48.174.080
Crediti finanziari, quota a breve		-	1.982.332
Cassa, banche e titoli	21	8.438.463	101.984.070
Crediti finanziari verso parti correlate	19	54.329.741	51.561.639
Altri crediti	20	22.997.856	13.347.411
Totale attività correnti		208.468.837	262.605.105
Attività non correnti destinate alla vendita	22	3.378.005	38.005
Totale attività		1.297.376.061	1.135.432.408
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale	23	29.040.000	29.040.000
Riserve	23	502.110.483	418.252.919
Totale patrimonio netto		531.150.483	447.292.919
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	25	205.724.923	231.405.529
Altre passività finanziarie non correnti	25	68.050.760	48.944.695
Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale	27	8.601.112	6.813.745
Fondi per rischi e oneri futuri	28	6.498.383	2.905.156
Imposte differite	29	13.774.438	8.010.585
Altre passività non correnti		-	216.513
Totale passività non correnti		302.649.616	298.296.223
Passività correnti			
Debiti verso banche	30	145.104.258	71.505.219
Altri debiti finanziari	31	7.988.054	8.407.776
Debiti finanziari verso parti correlate	32	228.091.348	240.433.027
Debiti verso fornitori	33	59.969.789	46.837.366
Debiti verso l'erario	34	3.401.362	5.918.405
Debiti verso parti correlate	35	8.486.440	6.711.025
Altre passività correnti	36	10.534.711	10.030.448
Totale passività correnti		463.575.962	389.843.266
Totale passività e patrimonio netto		1.297.376.061	1.135.432.408

(*) Si evidenzia che lo Stato Patrimoniale di Davide Campari-Milano S.p.A. è redatto ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, in merito agli effetti dei rapporti con parti correlate, che vengono evidenziati in apposite voci.

Rendiconto finanziario

€	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Utile netto	119.584.008	40.558.610
Imposte	10.202.885	2.635.197
Utile prima delle imposte	129.786.893	43.193.807
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	805.586	768.568
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.371.151	9.374.275
<i>Accantonamenti:</i>		
- TFR	1.669.849	863.860
- fondi rischi e oneri	6.169.600	70.000
- fondo svalutazione magazzino	128.606	539.600
Costo figurativo per <i>stock option</i>	1.894.912	1.009.105
Minusvalenze (plusvalenze) da alienazione immobilizzazioni materiali, nette	(10.701.612)	(951.937)
Svalutazione di immobilizzazioni materiali	1.352.022	-
Dividendi Barbero 1891 S.p.A.	(10.057.500)	-
Oneri (proventi) da strumenti finanziari derivati, netti	(337.152)	322.571
Altre partite non monetarie, nette	131.165	131.165
Flusso monetario generato dalla gestione corrente (A)	131.213.520	55.321.014
TFR pagato	(2.094.876)	(1.729.707)
Variazione fondi per rischi e oneri	(3.755.534)	(2.908.961)
	(5.850.410)	(4.638.668)
<i>Variazione delle attività e passività operative:</i>		
Variazione crediti commerciali	14.282.896	(3.949.352)
Variazione rimanenze	(5.284.162)	(7.102.284)
Variazione altri crediti verso controllate	(7.060.679)	(108.032)
Variazione crediti e debiti verso l'erario	(7.514.553)	(1.076.011)
Variazione altri crediti	(151.902)	(399.458)
Variazione debiti commerciali	(2.783.681)	12.799.065
Variazione altri debiti verso controllate	(35.327)	629.308
Variazione altri debiti	(1.785.198)	(3.648.168)
	(10.332.606)	(2.854.932)
Flusso monetario generato da attività di esercizio (B)	(16.183.016)	(7.493.600)
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.110.074)	(1.283.959)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(8.684.993)	(4.862.691)
Corrispettivo per cessione di immobilizzazioni materiali	13.922.017	2.245.347
Anticipi per costruzione nuova sede	(13.000.000)	-
Costituzioni e versamenti in conto capitale a società controllate	(285.168.942)	(13.000.000)
Flusso monetario impiegato in attività di investimento (C)	(294.041.992)	(16.901.303)
Incremento (decremento) debiti bancari a breve termine	73.598.742	23.072.331
Decremento (incremento) crediti finanziari verso controllate	22.164.925	(34.219.907)
Incremento (decremento) debiti finanziari verso controllate	(12.341.679)	56.978.325
Rimborso debiti per leasing finanziari	(2.974.518)	(2.895.725)
Rimborso finanziamenti a medio - lungo termine	(138.940)	-
Altre variazioni di partite finanziarie	118.100	-
Acquisto azioni proprie	-	(1.095.355)
Vendita / utilizzo di azioni proprie	32.949.664	1.585.487
Distribuzione di dividendi	(28.135.601)	(28.104.809)
Flusso monetario generato (impiegato) in attività di finanziamento (D)	85.240.693	15.320.347
Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C+D)	(93.770.795)	46.246.458
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio	101.984.070	55.737.612
Disponibilità liquide da fusione	14.009	-
Flusso monetario netto del periodo	(93.770.795)	46.246.458
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	8.227.284	101.984.070

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserve detraz. IVA 6% - 4% Leggi varie	Riserva contributi L.696/83	Ris.conf. Partec. D.Lgs. 544/92	Riserva per azioni proprie	Riserva per stock option	Riserva da fair value	Utili a nuovo	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2004	29.040.000	5.808.000	243.221.990	1.043.124	-	3.041.357	29.779.604	418.646	-	152.787.902	465.140.623
Applicazione IAS 32 e IAS 39: Fair value strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.021.138)	(2.021.138)
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(29.779.604)	(29.779.604)	-	29.779.604	(29.779.604)
Saldo al 1 gennaio 2005	29.040.000	5.808.000	243.221.990	1.043.124	-	3.041.357	-	418.646	-	180.546.368	433.339.881
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.104.809)	(28.104.809)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	(1.095.355)	-	-	-	(1.095.355)
Utilizzo azioni proprie	-	-	-	-	-	-	1.585.487	-	-	-	1.585.487
Stock option	-	-	-	-	-	-	-	1.009.105	-	-	1.009.105
Utile esercizio 2005	-	-	-	-	-	-	-	-	-	40.558.610	40.558.610
Saldo al 31 dicembre 2005	29.040.000	5.808.000	243.221.990	1.043.124	-	3.041.357	(29.289.472)	1.427.751	-	193.000.169	447.292.919
Saldo al 1 gennaio 2006	29.040.000	5.808.000	243.221.990	1.043.124	-	3.041.357	(29.289.472)	1.427.751	-	193.000.169	447.292.919
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(28.135.601)	(28.135.601)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utilizzo azioni proprie	-	-	-	-	-	-	23.867.102	-	-	-	23.867.102
Utili (perdite) su cessioni azioni proprie ...e relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.082.562 (270.270)	9.082.562 (270.270)
Stock option	-	-	-	-	-	-	-	2.092.567	-	-	2.092.567
Valutazione strumenti di copertura (cash flow hedge)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.174.112	-	3.174.112
...e relativo effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.047.457)	-	(1.047.457)
Continuità valore avviamento Barbero vs bilancio consolidato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(43.624.302)	(43.624.302)
Ricostituzione riserve	-	-	-	43.163	25.823	-	-	-	-	(68.986)	-
Altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(865.157)	(865.157)
Utile esercizio 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.584.008	119.584.008
Saldo al 31 dicembre 2006	29.040.000	5.808.000	243.221.990	1.086.287	25.823	3.041.357	(5.422.370)	3.520.318	2.126.655	248.702.423	531.150.483

Prospetto degli utili complessivi iscritti in bilancio

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Azioni proprie	8.812.292	-
<i>Cash flow hedge</i>	2.126.655	-
Altri	(865.157)	-
Utile netto dell'esercizio	119.584.008	40.558.610
Utili complessivi iscritti nell'esercizio	129.657.798	40.558.610

Note di commento

1. Informazioni generali

Davide Campari-Milano S.p.A., società per azioni di diritto italiano, è la società Capogruppo, che detiene direttamente e indirettamente, partecipazioni e che opera, anche tramite le società da essa controllate, nei mercati italiani e internazionali delle bevande alcoliche e analcoliche.

Il Gruppo Campari è uno dei principali *player* mondiali nel settore degli *spirit*, presente in quasi 200 paesi con un portafoglio prodotti articolato su tre segmenti: *spirit*, *wine* e *soft drink*.

Il portafoglio prodotti di proprietà include *brand* di grande notorietà internazionale come Campari, SKYY Vodka, Cynar e Cinzano, Riccadonna, e marchi *leader* in mercati locali, tra cui i principali sono CampariSoda, Campari Mixx, Crodino, Aperol, Aperol Soda, Sella & Mosca, Zedda Piras, Biancosarti, Barbieri, Enrico Serafino, Lemonsoda, Oransoda e Pelmosoda, Ouzo 12 e Mondoro.

La Società ha sede legale in Via Filippo Turati 27, 20121 Milano.

Le azioni della Società sono quotate al Mercato Telematico di Borsa Italiana.

La Società è detenuta al 51% da Alicros S.p.A.

Il presente bilancio e le relative note di commento, sono presentati in Euro, se non diversamente indicato.

Inoltre, Davide Campari-Milano S.p.A. ha predisposto altresì, in qualità di Capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo Campari, al 31 dicembre 2006.

La pubblicazione del bilancio di Davide Campari-Milano S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 è autorizzata con delibera degli Amministratori del 20 marzo 2007.

Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedano il cambiamento, fino alla data dell'assemblea.

2. Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari, inclusi gli strumenti derivati di copertura, dei sottostanti elementi coperti, delle attività destinate alla vendita; per queste categorie, come richiesto dai principi di riferimento, la valutazione è stata effettuata in base al principio del *fair value*.

Conformità agli IFRS

Come precedentemente commentato, il bilancio di esercizio di Davide Campari-Milano S.p.A. (che rappresenta il "bilancio separato") al 31 dicembre 2006 e del periodo posto a confronto è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards*, già applicati nel bilancio consolidato di Gruppo a partire dal 1 gennaio 2005.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 è il primo documento della Società redatto in applicazione dei Principi Contabili Internazionali promulgati dall'*International Accounting Standard Board (IASB)* e omologati dell'Unione Europea includendo tra questi anche tutti i principi internazionali oggetto di rivisitazione (*International Accounting Standards - IAS*) e le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC)* e dal precedente *Standing Interpretations Committee (SIC)*.

Al fine di consentire un confronto omogeneo, le informazioni economiche dell'anno 2005 e quelle patrimoniali al 31 dicembre 2005 sono state oggetto di adeguamento agli stessi principi contabili, ove applicabili.

Forma e contenuto

La struttura di bilancio scelta dal Gruppo, e adottata anche nel bilancio d'esercizio della Società, prevede il conto economico classificato per destinazione e lo stato patrimoniale basato sulla divisione tra attività e passività correnti e non correnti.

Si ritiene che questa rappresentazione rifletta al meglio gli elementi che hanno determinato il risultato economico nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria.

Il rendiconto finanziario è elaborato sulla base del metodo indiretto.

Infatti, nel conto economico, nell'ambito del Risultato operativo, è stata specificatamente identificata la gestione ordinaria, separatamente dai proventi e gli oneri che derivano da eventi non ricorrenti, quali le cessioni di immobilizzazioni, i costi di ristrutturazione, e in generale tutti quei proventi e oneri derivanti da operazioni che non si ripetono nella gestione ordinaria dell'attività.

La definizione di "non ricorrenti" è conforme a quella indicata nella Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, DEM 6064293.

Si precisa inoltre, che la Società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere operazioni atipiche o inusuali, nell'accezione prevista dalla medesima Comunicazione Consob.

Si ricorda infine che, in ossequio a quanto disposto dalla Delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, è stata data separata indicazione dei rapporti con parti correlate, così come definite dallo IAS 24, negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, a cui si rimanda.

3. Principi contabili adottati da Davide Campari-Milano S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2006

Attività immateriali

Le attività immateriali includono le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché l'avviamento quando acquisito a titolo oneroso.

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 - *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono iscritte al costo d'acquisto o a quello di produzione interna, comprensivo di tutti gli oneri accessori ad essi imputabili.

Attività immateriali a vita definita

Le attività immateriali a vita definita sono ammortizzate in quote costanti in ogni esercizio in relazione alla loro residua vita utile, tenuto conto anche dell'importo delle perdite per riduzione di valore cumulato.

I costi per progetti e studi di sviluppo sono integralmente spesi a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di pubblicità sono integralmente spesi nell'esercizio in cui vengono sostenuti; qualora tali costi siano comuni a due esercizi vengono ripartiti, in linea con il principio della competenza, sulla base della durata della campagna pubblicitaria.

I costi dei diritti di brevetto industriale, dei diritti di concessione, delle licenze e delle altre immobilizzazioni immateriali sono iscritti all'attivo dello stato patrimoniale solo se in grado di produrre benefici economici futuri per la Società; i suddetti costi sono ammortizzati in funzione della durata del loro sfruttamento, qualora essa sia definita, oppure sulla base della loro durata contrattuale.

Le licenze di *software* rappresentano il costo di acquisto delle licenze e l'eventuale costo esterno di consulenza o interno del personale necessario allo sviluppo; sono spesi nell'esercizio in cui si sostengono i costi interni o esterni relativi all'istruzione del personale all'utilizzo e gli altri eventuali costi accessori; i costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati lungo la loro vita utile.

Tali immobilizzazioni sono ammortizzate generalmente in 3 esercizi.

Attività immateriali a vita indefinita

L'avviamento e i marchi derivanti da acquisizioni, qualificabili come attività immateriali a vita indefinita, non sono oggetto di ammortamento; la recuperabilità del loro valore di iscrizione è verificata almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore adottando i criteri indicati al punto "Perdita di valore delle attività (*impairment*)".

Con riferimento all'avviamento, la verifica è effettuata a livello del più piccolo aggregato cui l'avviamento è riferibile e sulla base del quale la Direzione valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include l'avviamento stesso.

Le svalutazioni relative all'avviamento non sono oggetto di rettifica di valore.

Immobilizzazioni materiali

Costo

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, al lordo dei contributi in conto capitale eventualmente ricevuti e degli oneri di diretta imputazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri derivabili dall'utilizzo del bene stesso.

Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono imputati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è imputato a conto economico; gli altri sono spesi a conto economico quando la spesa è sostenuta.

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e la bonifica dei siti, il valore di iscrizione dell'attività include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita ad uno specifico fondo.

Gli effetti delle revisioni di stima di tali costi sono indicati al paragrafo Fondi per rischi e oneri.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto.

Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le attività possedute mediante contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciute come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*.

La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote sotto indicate.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificati come *leasing* operativi e i relativi costi rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e gli ammortamenti vengono direttamente attribuiti ai cespiti.

L'ammortamento cessa alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente.

Gli ammortamenti vengono sistematicamente determinati secondo quote costanti sulla base della vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico, tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla cessione che sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il loro *fair value* al netto degli oneri di dismissione.

Le aliquote sono le seguenti:

Immobili:

Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%

Impianti e macchinari:

Impianti e macchinari	10%
Serbatoi	10%

Attrezzature industriali e commerciali:

Attrezzature varie	20%
Attrezzature commerciali	20%

Altri beni:

Mobilio	12%
Macchine d'ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Automezzi	20%
Autovetture	25%

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e il contributo sarà erogato.

Tale momento generalmente coincide con l'emissione del decreto di ammissione al beneficio.

I contributi in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Perdita di valore delle attività (impairment)

La Società verifica, almeno annualmente, se vi siano indicazioni tali da far supporre l'esistenza di una perdita di valore delle attività immateriali e materiali e delle partecipazioni; se esistono tali indicazioni la Società stima il valore recuperabile dell'attività a cui si riferiscono.

Inoltre, le attività immateriali a vita utile indefinita o non ancora disponibili per l'utilizzo sono sottoposte a verifica per riduzione di valore ogni anno o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

La recuperabilità delle attività è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value*, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

In assenza di un accordo di vendita vincolante, il *fair value* è stimato sulla base dei valori espressi da un mercato attivo, da transazioni recenti ovvero sulla base delle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che si potrebbe ottenere dalla vendita del bene.

Il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso del bene e, se significativi e ragionevolmente determinabili, quelli derivanti dalla sua cessione al termine della sua vita utile.

I flussi di cassa sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e documentabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile del bene, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.

In particolare, nel valutare la sussistenza di eventuali perdite di valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate, trattandosi di partecipazioni in imprese non quotate e per le quali non è determinabile un valore di mercato attendibile, il valore recuperabile è stato definito come valore attuale dei flussi di cassa stimati, con riferimento ai risultati attesi dalle partecipate e al valore stimato di una ipotetica cessione finale, in linea con il disposto dello IAS 38 (paragrafo 33).

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile di una attività è inferiore al valore contabile.

Tale perdita è rilevata a conto economico, a eccezione del caso in cui l'attività sia stata precedentemente rivalutata, iscrivendo una riserva di patrimonio netto.

In tal caso la riduzione di valore è imputata in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile e non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

Il ripristino di una perdita di valore è iscritto a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta precedentemente al proprio valore rivalutato.

In tal caso il ripristino di valore è imputato in primo luogo alla riserva di rivalutazione.

Investimenti immobiliari

Gli immobili ed i fabbricati posseduti al fine di conseguire canoni di locazione (Investimenti immobiliari) sono valutati al costo, al netto di ammortamenti e delle perdite per riduzione di valore cumulate.

L'aliquota di ammortamento dei fabbricati è pari al 3%, mentre i terreni non sono ammortizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

La differenza positiva emergente all'atto dell'acquisto tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione; eventuali svalutazioni di tale differenza positiva non sono ripristinate nei periodi successivi, anche qualora vengano meno i motivi della svalutazione operata.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore.

Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione.

Le partecipazioni in altre imprese non detenute per la negoziazione ("*available-for-sale*") sono valutate al *fair value*, se determinabile, con imputazione degli effetti a patrimonio netto, sino al momento della cessione o dell'insorgere di una perdita di valore; in tale momento gli effetti precedentemente rilevati a patrimonio netto sono imputati a conto economico del periodo.

Quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

I dividendi ricevuti sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento, solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

Qualora, invece, derivino dalla distribuzione di riserve della partecipata antecedenti l'acquisizione, tali dividendi sono iscritti in riduzione del costo della partecipazione stessa.

Strumenti finanziari

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine.

Ai fini del rendiconto finanziario le disponibilità liquide sono rappresentate dalle disponibilità come sopra definite.

Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dallo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*.

I crediti e le attività finanziarie da mantenersi sino alla scadenza sono iscritti al costo rappresentato dal *fair value* del corrispettivo iniziale dato in cambio, incrementato dei costi di transazione (ad esempio, commissioni, consulenze, etc.).

Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale; l'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cosiddetto metodo del costo ammortizzato).

Le attività finanziarie correnti e i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza sono contabilizzati sulla base della data di negoziazione e, al momento della prima iscrizione in bilancio, sono valutati al costo di acquisizione, inclusivo dei costi accessori alla transazione.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari disponibili per la vendita e quelli di negoziazione sono valutati al valore corrente.

Qualora il prezzo di mercato non sia disponibile, il valore corrente degli strumenti finanziari disponibili per la vendita è misurato con le tecniche di valutazione più appropriate, quali, ad esempio, l'analisi dei flussi di cassa attualizzati, effettuata con le informazioni di mercato disponibili alla data di bilancio ovvero, in assenza di informazioni attendibili, sono mantenuti al costo.

Gli utili e le perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevati direttamente a patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta o viene svalutata; in quel momento gli utili o le perdite cumulate, incluse quelle precedentemente iscritte a patrimonio netto, sono imputate a conto economico del periodo.

I finanziamenti e i crediti che la Società non detiene a scopo di negoziazione (finanziamenti e crediti originati nel corso dell'attività caratteristica), i titoli detenuti con l'intento di mantenerli in portafoglio sino alla scadenza e tutte le attività finanziarie per le quali non sono disponibili quotazioni in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, sono misurate, se hanno una scadenza prefissata, al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate al valore corrente, secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*, applicabili al *fair value hedge*: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al valore corrente, dovute a variazioni dei tassi d'interesse, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al valore corrente dello strumento coperto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al valore corrente, come stabilito dallo IAS 39.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili.

- *Fair value hedge* - se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di una attività o di una passività di bilancio attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico; l'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* - se uno strumento finanziario è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel patrimonio netto.

L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura.

L'utile o la perdita associati ad una copertura o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati a conto economico.

Se l'*hedge accounting* non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti a conto economico.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto .

Il costo originario delle azioni proprie e gli effetti economici derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minore tra il costo d'acquisto o di fabbricazione, determinato con il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di mercato.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti al costo di acquisto delle materie prime utilizzate comprensivo del costo di fabbricazione effettivamente sostenuto alla fase di lavorazione raggiunta.

Le rimanenze di materie prime e semilavorati non più utilizzabili nel ciclo produttivo e le rimanenze di prodotti finiti non vendibili sono integralmente svalutate.

I pezzi di ricambio e le attrezzature per la manutenzione, di valore non rilevante e non utilizzabili in connessione a un solo elemento dell'attivo, sono iscritti come rimanenze e rilevate a conto economico al momento dell'utilizzo.

Attività non correnti destinate alla vendita

Le attività non correnti destinate alla vendita includono le attività immobilizzate (o gruppi di attività in dismissione) il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita, piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo e la cui vendita è altamente probabile nel breve termine.

Le attività non correnti destinate alla vendita sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore corrente, al netto dei costi di vendita.

Benefici ai dipendenti

Piani successivi al rapporto di lavoro

Il trattamento di fine rapporto è considerato un piano a benefici definiti successivo al rapporto di lavoro.

L'obbligazione della Società e il costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*projected unit credit method*).

Il valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali è iscritto a conto economico.

I costi relativi all'incremento del valore attuale dell'obbligazione, derivanti dall'avvicinarsi del momento del pagamento dei benefici, sono inclusi tra gli oneri finanziari.

La passività relativa ai benefici da riconoscere al termine del rapporto di lavoro iscritta nello stato patrimoniale rappresenta il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti, rettificato da utili e perdite attuariali e da costi relativi a prestazioni di lavoro pregresse non rilevati precedentemente.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, sia ad amministratori, sia a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore della Società, attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*).

La Società ha applicato i principi previsti dal IFRS 2, *Pagamenti basati su azioni*.

In accordo al IFRS 1 - *Prima adozione degli International Financial Reporting Standards*, il principio è stato applicato a tutte le assegnazioni di *stock option* successive al novembre 2002, non ancora maturate al 1 gennaio 2005.

Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*, i pagamenti basati su azioni sono valutati al *fair value* alla data d'assegnazione.

Variazioni nel valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale.

Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti.

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello *Black-Scholes*, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

Il *fair value* delle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce Riserva per *stock option*.

Per quanto riguarda i piani assegnati a dipendenti di altre società del Gruppo e la relativa rappresentazione contabile, la Società, applica, il *mirror approach*, che vede attraverso l'assegnazione di *stock option* il riconoscimento alle società controllate di una *capital contribution* finalizzata all'incentivazione dei dipendenti.

Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è imputato a conto economico alla voce Proventi (oneri) finanziari.

Quando la passività è relativa ad attività materiali e ragionevolmente prevedibile o sussista un'obbligazione al ripristino del sito, il fondo è rilevato in contropartita all'attività a cui si riferisce.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali (ad esempio, smantellamento e ripristini), in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Fondo ristrutturazione

La Società iscrive fondi ristrutturazione solo nel caso in cui esista un'obbligazione implicita di ristrutturazione e esista un dettagliato programma formale per la ristrutturazione che abbia fatto sorgere nei confronti dei terzi interessati la valida aspettativa che l'impresa realizzerà la ristrutturazione, o perché ne ha già iniziato la realizzazione o perché ne ha già comunicato gli aspetti principali ai terzi interessati.

Iscrizione dei ricavi, dei proventi e degli oneri a conto economico

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno alla Società i benefici economici e il loro ammontare possa essere determinato in modo attendibile.

I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, anche differiti, abbuoni, accise, resi e contributi promozionali.

In particolare:

- i ricavi derivanti dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente e l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente determinato;

- i ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati quando i servizi sono resi; gli stanziamenti di ricavi relativi a servizi parzialmente resi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di bilancio, quando l'ammontare dei ricavi può essere attendibilmente stimato;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale;
- i contributi in conto capitale sono accreditati a conto economico in proporzione alla vita utile delle attività a cui si riferiscono;
- i dividendi pagabili sono rilevati come movimento di patrimonio netto alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea; i dividendi ricevuti dalle società partecipate sono imputati al conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto di riceverne il pagamento.

I costi sono riconosciuti a conto economico quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi del personale e dei servizi includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, sia ad amministratori, sia a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore della Società a partire dal 2004; il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato; la quota di competenza dell'esercizio è determinata *pro-rata temporis* lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cosiddetto *vesting period*).

I costi volti allo studio di prodotti o processi alternativi o, comunque, sostenuti per attività di ricerca o sviluppo tecnologico sono considerati costi correnti e imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Imposte

Le imposte sul reddito correnti, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo, sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile e il debito relativo è rilevato alla voce Debiti verso l'erario.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra gli oneri operativi.

Le imposte differite ed anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte quando il loro recupero è probabile.

Le attività e le passività fiscali differite sono determinate in base alle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale di compensazione ed i tempi di riversamento sono omogenei.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il saldo della eventuale compensazione, se attivo, è iscritto alla voce Imposte anticipate; se passivo, alla voce Imposte differite.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch'esse imputate a patrimonio netto.

A seguito della riforma tributaria introdotta con il D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, la Società ha esercitato, congiuntamente con le altre società italiane del Gruppo, l'opzione per il regime del consolidato fiscale nazionale, disciplinato dagli articoli 117 e ss. T.U.I.R., per gli esercizi 2004, 2005 e 2006, predisponendo apposito regolamento di partecipazione per le società del Gruppo. L'esercizio di tale opzione è coerentemente riflesso nelle scritture contabili.

Operazioni in valuta estera (non oggetto di copertura con strumenti finanziari derivati)

I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta estera sono convertite in Euro applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio con imputazione dell'effetto a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi di ristrutturazione e altri accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, nel periodo in cui avviene la revisione di stima, se la revisione stessa ha effetti su tale periodo, oppure nei periodi successivi, se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che su quelli successivi.

L'avviamento è sottoposto a *impairment test*, su base annuale, per verificare eventuali perdite di valore.

I calcoli sono basati sui flussi finanziari attesi dalle unità generatrici di cassa a cui l'avviamento stesso è attribuito, desumibili da *budget* e piani pluriennali.

4. Nuovi principi contabili

Nel corso del 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile internazionale, *IFRS 7 - Strumenti finanziari, informazioni integrative* e un emendamento allo *IAS 1 - Informativa sul capitale*.

L'*IFRS 7* richiede informazioni aggiuntive riguardanti la rilevanza degli strumenti finanziari in merito alla *performance* e alla posizione finanziaria di un'impresa.

Tali informazioni includono alcuni requisiti precedentemente enunciati nello *IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio e informazioni integrative*.

Il nuovo principio contabile richiede altresì informazioni relative al livello di esposizione di rischio derivante dagli strumenti finanziari, ed una descrizione degli obiettivi, delle politiche e procedure poste in atto dal *management* al fine di gestire tali rischi.

L'emendamento allo *IAS 1* introduce requisiti relativi alle informazioni da fornire circa il capitale di un'impresa.

Infine, nel novembre 2006, lo IASB ha emesso il principio contabile *IFRS 8 - Segmenti Operativi*, che sarà applicabile dal 1 gennaio 2009, in sostituzione dello *IAS 14 - Informativa di settore*, che richiede alla Società di basare informazioni riportate nell'informativa di settore sugli elementi che il *management* utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi di identificare i segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal

management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di *performance*.

Poiché il corpo di tali modifiche, ha efficacia dal 1 gennaio 2007, la Società non ne ha adottato l'applicazione anticipatamente.

Infine, nel novembre 2006, l'IFRIC ha emesso i seguenti documenti interpretativi:

- IFRIC 11 – IFRS 2 – *Group and Treasury Shares Transaction*: tale interpretazione stabilisce che i piani di pagamento basati su azioni, in cui la Società riceve servizi in cambio delle proprie azioni, devono essere contabilizzati come strumenti di capitale; l'interpretazione è applicabile dal 1 gennaio 2008.; la Società non ne ha adottato l'applicazione anticipata;

- IFRIC 8 - *Ambito di applicazione dell'IFRS2*, applicabile dal 1 gennaio 2007;

- IFRIC 9 - *Valutazione successiva dei derivati impliciti*, applicabile dal 1 gennaio 2007;

- IFRIC 12 - *Contratti di servizi in concessione*, applicabile dal 1 gennaio 2008.

La Società non ha optato per l'applicazione anticipata.

5. Informativa di settore

Si precisa che l'informativa di settore viene presentata nelle note del bilancio consolidato, ai fini di una rappresentazione più esaustiva e significativa.

6. Composizione del risultato operativo

Il risultato operativo dell'esercizio si è così alimentato:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Ricavi per vendita di beni		
Vendita di beni	296.368.821	243.746.142
	296.368.821	243.746.142
Altri proventi operativi		
Servizi intersocietari resi	4.364.017	4.933.960
Proventi immobiliari	18.787	25.297
Proventi da servizi informativi	1.124.754	896.676
Rimborsi e indennizzi assicurativi	935.837	66.506
Rimborsi per differenze inventariali e rotture	119.270	-
Contributi in conto capitale	146.437	105.371
<i>Royalty</i>	294.717	327.185
Vendite diverse e materiale di recupero	109.376	349.638
Plusvalenze su immobili	822.876	822.876
Altri ricavi e proventi	2.758.062	2.284.079
	10.694.133	9.811.588
Costi operativi		
Costo del venduto	226.784.734	182.850.608
Costi pubblicitari e promozionali	4.521.882	7.863.518
Costi di vendita e <i>marketing</i>	2.201.633	892.749
Costi di distribuzione	6.265.212	3.870.740
Costi generali	36.758.035	32.457.866
Altri oneri (proventi) operativi	(641.262)	1.461.143
Oneri (proventi) non ricorrenti	(1.246.366)	(1.098.944)
	274.643.868	228.297.680
Risultato operativo	32.419.086	25.260.050

Altri ricavi e proventi

Negli Altri ricavi e proventi si evidenziano proventi da società del Gruppo derivanti da riaddebiti di oneri immobiliari per € 1.091.090, riaddebiti a fornitori terzi per beni difettosi e non conformi per € 736.087, rimborsi per prelievi agricoli per € 501.340, riaddebiti di varia natura a società del Gruppo per € 316.795 nonché ricavi di natura diversa per € 112.749.

I ricavi per servizi intrasocietari sono conseguiti a fronte della prestazione di servizi generali, amministrativi, finanziari e di *marketing*, svolta da parte della Società nei confronti delle controllate italiane del Gruppo.

Costo del venduto

La voce è costituita principalmente da acquisti di materie prime, abbigliamento, merci e i costi accessori direttamente imputabili a tali costi.

Costi generali

La voce comprende costi per manutenzioni per € 1.000.931, per consulenze per € 2.475.223, per utenze per € 1.441.403, costi relativi a servizi informativi per € 1.191.625, compensi ad amministratori e sindaci e altri costi correlati alle cariche per € 2.839.660, locazione immobili per € 3.516.872, costi per godimento beni di terzi, quali autovetture e altri beni per € 1.659.800, per ammortamenti per € 1.668.964, costi per il personale, inclusi altri specificatamente connessi a tale voce, per € 16.534.245 nonché costi legati all'attività amministrativa per € 4.429.312.

Oneri (proventi) non ricorrenti

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 si segnala che il risultato operativo è influenzato dai seguenti proventi ed oneri "non ricorrenti":

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Proventi non ricorrenti:		
Plusvalenze su dismissione immobilizzazioni	12.147.390	-
Plusvalenze su alienazione immobilizzazioni	71.347	157.271
Transazione attiva straordinaria	-	949.702
Totale altri proventi non ricorrenti	12.218.737	1.106.973
Oneri non ricorrenti:		
Svalutazione immobilizzazioni	1.594.666	-
Minusvalenze da dismissione immobilizzazioni	1.692.480	-
Minusvalenze da alienazione immobilizzazioni	603.167	8.029
Costi di demolizione immobilizzazioni	1.312.458	-
Oneri ristrutturazione personale	5.769.600	-
Totale altri oneri non ricorrenti	10.972.371	8.029
Altri oneri (proventi) non ricorrenti	1.246.366	1.098.944

Gli oneri e proventi non ricorrenti includono l'effetto economico di operazioni nell'ambito dell'assetto industriale ed immobiliare, più dettagliatamente descritte nella nota relativa alle immobilizzazioni materiali nette.

In particolare vengono di seguito descritti i principali eventi iscritti nelle partite non ricorrenti.

Le operazioni di smantellamento e demolizione dell'area di Sesto San Giovanni, già descritte nella parte introduttiva della relazione sulla gestione, hanno generato minusvalenze per € 1.671.516, in aggiunta agli oneri di demolizione, pari a € 1.011.944.

Nel contempo, la cessione della parte dell'area di Sesto San Giovanni che verrà destinata a edilizia convenzionata, ha determinato la realizzazione di plusvalenze nette per € 11.590.974.

Inoltre, nel corso del 2006 si sono concretizzate trattative di vendita dell'area produttiva di Termoli, in conseguenza alle quali l'immobile è stato classificato nelle Attività non correnti destinate alla vendita, e valutato al presunto valore di realizzo, generando una svalutazione pari a € 927.273.

Infine, è stato altresì totalmente svalutato un fabbricato strumentale, nell'ambito del quale tuttavia non è svolta alcuna attività produttiva, sito in prossimità dello stabilimento di Crodo, per un importo complessivo di € 667.392.

Tale fabbricato sarà oggetto di demolizione nel corso del 2007.

A fronte dei costi previsti di demolizione, è stato iscritto un fondo rischi e oneri futuri, per € 300.000.

Gli oneri e proventi non ordinari includono altresì l'accantonamento al fondo ristrutturazione industriale per € 5.369.600, iscritto principalmente a fronte della prevista cessazione dell'attività produttiva dello stabilimento di Sulmona, e della conseguente futura chiusura dell'impianto stesso, nonché lo stanziamento di fondi che tengono conto di oneri futuri relativi a transazioni con personale dipendente.

Oneri diversi di gestione per natura

Gli oneri diversi di gestione ripartiti secondo natura tra le varie voci dei costi operativi sono i seguenti:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Imposte e tasse, sanzioni	746.127	518.926
Contributo Conai su acquisti	782.933	596.534
Spese di rappresentanza	195.572	137.982
Quote associative	203.266	127.643
Giornali, riviste e pubblicazioni	73.206	94.239
Oneri di utilità sociale	441	14.050
Oneri consortili	375.888	280.051
Minusvalenze alienazione altre immobilizzazioni materiali	20.969	7.156
Spese gestione immobili affittati	16.868	25.385
Omaggio prodotti	111.132	126.401
Oneri diversi	126.222	1.740.664
Minusvalenze da rottamazioni	1.692.480	-
	4.345.104	3.669.031

di cui:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Inclusi nel costo del venduto	1.165.182	1.023.091
Inclusi nel costo di pubblicità e promozioni	14.334	-
Inclusi nel costo di vendita e distribuzione	61.010	17.789
Inclusi nei costi generali ed amministrativi	1.391.129	2.620.915
Inclusi nei costi operativi non ricorrenti	1.713.449	7.236
	4.345.104	3.669.031

Altri costi

I costi per canoni per *leasing* operativo sono così suddivisi:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Hardware	887.344	782.921
Auto	769.903	663.460
Mezzi di sollevamento	337.587	272.810
Apparecchiature impiantistiche	328.724	179.644
Indumenti da lavoro	135.030	150.305
Fotocopiatrici	97.934	91.229
	2.556.522	2.140.369

Ammortamenti

Gli ammortamenti registrati a conto economico, suddivisi per destinazione, sono stati i seguenti; si specifica che non vi sono state perdite per *impairment* nei due esercizi presentati.

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Ammortamenti e eventuali riduzioni di valore:		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	10.371.152	9.374.275
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	805.586	768.568
- <i>Impairment</i> di immobilizzazioni	-	-
	11.176.738	10.142.843
di cui:		
<i>Inclusi nel costo del venduto:</i>		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	9.178.537	8.670.275
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	58.671	163.870
- <i>Impairment</i> di immobilizzazioni	-	-
<i>Inclusi nei costi di pubblicità e promozioni:</i>		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	24.800	30.455
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	4.120	4.120
- <i>Impairment</i> di immobilizzazioni	-	-
<i>Inclusi nei costi di vendita e distribuzione:</i>		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	237.798	87.966
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	3.333	833
- <i>Impairment</i> di immobilizzazioni	-	-
<i>Inclusi nei costi generali e amministrativi:</i>		
- Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	930.017	585.579
- Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	739.462	599.745
	11.176.738	10.142.843

Proventi (oneri) finanziari netti

Le tabelle sotto riportate evidenziano le movimentazioni, intercorse nei due esercizi posti a confronto, delle voci relative ad Altri proventi finanziari e Interessi e oneri finanziari.

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Altri proventi finanziari		
<i>Da titoli iscritti nell'attivo circolante</i>		
Interessi attivi su titoli obbligazionari	-	17.283.942
Interessi attivi su titoli diversi	7.334	-
Utili da alienazione titoli diversi	100.000	3.415.969
Dividendi da titoli iscritti nell'attivo circolante	600.000	17.935.702
	707.334	38.635.613
<i>Proventi diversi dai precedenti</i>		
<i>Da imprese controllate</i>		
Interessi su tesoreria accentrata	1.660.964	767.526
Interessi su finanziamenti	2.383	-
Utili su cambi verso controllate	-	997
	1.663.347	768.523
<i>Da Altri</i>		
Interessi su depositi a termine	193.824	424.978
Interessi su pronti contro termine	52.353.333	14.500.000
Proventi finanziari su titoli azionari	401.017	19.196.193
Altri proventi finanziari	2.612	7.511
Interessi attivi diversi	114.782	100.825
Interessi bancari e postali	99.515	118.149
Interessi attivi su strumenti finanziari derivati	-	297.537
Interessi attivi su strumenti finanziari derivati da prestito obbligazionario	10.600.542	11.355.448
Utile <i>fair value</i> su strumento derivato	356.435	-
Plusvalenze alienazione partecipazioni	8.293	-
Dividendi da altre imprese	8.940	7.440
Plusvalenze alienazione partecipazioni in altre imprese	363	7.038
	64.139.656	46.015.119
Totale	66.510.337	85.419.255

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Interessi e altri oneri finanziari		
<i>Verso controllate</i>		
Interessi su tesoreria accentrata	127.312	570.746
Interessi su finanziamenti	7.084.924	4.730.136
Perdite su cambi verso imprese controllate	-	1.092
	7.212.236	5.301.974
<i>Verso Altri</i>		
Interessi passivi su obbligazioni	10.599.882	11.355.448
Interessi passivi su strumenti finanziari derivati da prestito obbligazionario	9.262.758	7.185.771
Interessi passivi bancari	123.249	21.744
Interessi passivi su finanziamenti	6.822.331	2.688.189
Interessi passivi su <i>leasing</i>	721.666	650.071
Interessi passivi diversi	-	21.962
Interessi moratori	550	1.554
Oneri finanziari su titoli azionari	1.046.600	33.983.728
Perdite da cessione di attività finanziaria	45.136.997	33.713.096
Oneri su prestito obbligazionario	131.166	131.166
Oneri finanziari su TFR	307.137	261.120
Perdita <i>fair value</i> su strumento derivato	-	322.946
Altri oneri finanziari	238.709	156.800
	74.391.045	90.493.595
Totale	81.603.281	95.795.569

Utili e perdite su cambi		
Utili su cambi realizzati	204.994	201.480
Perdite su cambi realizzati	(132.997)	(198.241)
Totale	71.997	3.239
Proventi e oneri finanziari netti	(15.020.947)	(10.373.075)

Il maggior indebitamento netto, descritto nella nota relativa alla situazione finanziaria, ha determinato maggiori oneri finanziari.

Inoltre, una diversa composizione degli investimenti di liquidità, nonché le minori disponibilità liquide rispetto all'anno precedente, hanno influenzato il risultato complessivo della gestione finanziaria.

Un commento più esauritivo in merito alla gestione finanziaria e all'evoluzione della stessa è fornito nelle relative sezioni della relazione sulla gestione.

Costi del personale

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Salari e stipendi	21.801.279	18.818.849
Oneri sociali	6.924.939	6.320.062
Altri costi	1.580.397	922.538
Costi per benefici successivi al rapporto di lavoro	1.362.712	602.740
Costo per pagamento basato su azioni	1.894.912	1.009.105
	33.564.239	27.673.294

di cui:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Inclusi nel costo del venduto	15.386.558	14.187.141
Inclusi nel costo di vendita e distribuzione	3.063.324	2.185.804
Inclusi nei costi generali ed amministrativi	15.114.357	11.300.349
	33.564.239	27.673.294

Nella voce Altri costi si evidenziano costi per lavoro interinale per € 642.071 e oneri per incentivazione all'esodo del personale per € 538.163.

Costi di ricerca e sviluppo

L'attività di ricerca e sviluppo della Società riguarda esclusivamente l'ordinaria attività produttiva e commerciale; in particolare, si concentra sull'ordinario controllo di qualità dei prodotti e su studi di *packaging* il cui ammontare è pari ad € 447.628 e sono inclusi nelle spese di pubblicità e promozioni.

Tali costi non vengono capitalizzati, ma interamente spesi a conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.

7. Imposte correnti e differite

Il dettaglio delle imposte correnti e differite incluse nel conto economico della Società è il seguente:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Imposte sul reddito correnti</i>		
- imposte dell'esercizio	6.707.697	(1.378.062)
<i>Imposte sul reddito differite</i>		
- differite	5.037.857	2.782.228
- anticipate	(1.542.669)	1.231.032
Imposte sul reddito riportate a conto economico	10.202.885	2.635.198

Gli importi delle imposte correnti o differite accreditate e addebitate direttamente a patrimonio netto nel corso del periodo riguardano principalmente la valutazione a *fair value* delle coperture sul prestito obbligazionario e le imposte sul risultato delle cessioni di azioni proprie.

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Imposte correnti relative a voci addebitate o accreditate al patrimonio netto</i>	(1.500.035)	-
<i>Imposte differite relative a voci addebitate o accreditate al patrimonio netto</i>		
- Imposte differite attive	(1.102.058)	-
- Imposte differite passive	419.209	-

Di seguito viene fornita la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo della Società. Si precisa che l'aliquota teorica considerata è quella attualmente in vigore, in base alle disposizioni di legge tenendo conto delle due aliquote, Ires e Irap che hanno tuttavia base imponibile diversa. Le differenze di base imponibile sono incluse nella voce "differenze permanenti".

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Risultato ante imposte	129.786.893	43.193.807
aliquota fiscale vigente	37,25%	37,25%
Imposte teoriche	48.345.618	16.089.693
Differenze permanenti	(34.628.845)	(14.483.786)
Altre differenze	(3.513.888)	1.029.290
	<u>(38.142.733)</u>	<u>(13.454.496)</u>
Onere fiscale effettivo	10.202.885	2.635.197
aliquota effettiva	7,86%	6,10%

Il dettaglio delle imposte anticipate e differite iscritte a conto economico e nello stato patrimoniale di fine periodo, divise per natura, è il seguente:

	Stato Patrimoniale		Conto Economico	
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Imposte anticipate				
Spese a deducibilità differita	1.556.229	819.828	600.069	(252.695)
Fondi tassati	2.673.466	1.400.661	721.195	(776.816)
Perdite pregresse	-	-	-	-
Valutazioni a <i>fair value</i>	-	-	-	-
Altre	2.426.268	2.978.558	221.405	(201.521)
	6.655.963	5.199.047	1.542.669	(1.231.032)
Imposte differite				
Ammortamenti anticipati	5.943.256	5.321.684	329.663	1.422.050
Plusvalenze soggette a tassazione differita	3.540.208	75.682	3.390.025	-
<i>Goodwill</i> e marchi deducibili localmente	1.017.443	274.471	322.046	111.584
Riserve soggette a tassazione in caso di distribuzione	-	-	-	-
<i>Leasing</i>	2.260.627	-	820.558	622.705
Altri	1.432.112	2.338.748	175.565	625.889
	14.193.646	8.010.585	5.037.857	2.782.228

8. Immobilizzazioni materiali nette

Nel corso del 2006, concluso il piano di ristrutturazione industriale che aveva comportato tra le altre, la chiusura dell'impianto produttivo storico sito a Sesto San Giovanni, è stato avviato l'articolato programma integrato di intervento che ha per oggetto la trasformazione urbanistica dell'area stessa, e che prevede la realizzazione di un complesso residenziale, convenzionata e terziaria, dove sarà trasferita, a lavori ultimati, la sede della Società.

L'attuazione di questo programma ha comportato la demolizione di parte degli immobili che insistevano su tale area, nonché la cessione della parte dell'area stessa non destinata alla futura sede della Società.

La demolizione dei fabbricati e degli impianti direttamente afferenti ha comportato dismissioni di immobilizzazioni materiali nette per € 1.671.516, e l'iscrizione nel conto economico delle relative minusvalenze per pari importo.

I relativi oneri di demolizione, pari a € 1.011.944, in quanto non originariamente previsti, sono stati direttamente imputati a conto economico.

La demolizione dei fabbricati e degli impianti direttamente afferenti, ha altresì reso necessarie opere di ripristino e bonifica, capitalizzate al 31 dicembre 2006 sulla voce dei terreni, per l'importo complessivo di € 365.055.

Infine, la cessione delle aree, precedentemente menzionata, ha comportato la riduzione di attività per € 1.409.024, e la realizzazione di plusvalenze per € 12.175.739 e di minusvalenze per € 584.765.

Nel contempo è stato stipulato il contratto d'appalto relativo alla progettazione e realizzazione delle opere edili e impiantistiche, finalizzato alla costruzione della futura sede della Società.

Da tale contratto derivano gli impegni, meglio descritti nell'apposita nota di commento, mentre sono iscritti tra le immobilizzazioni in corso alcuni costi di progettazione, per € 370.428.

Infine, sono iscritti a incremento delle attività parte degli oneri che la Società ha corrisposto a titolo di monetizzazione degli standard urbanistici, per € 1.125.511.

Inoltre, negli ultimi mesi del 2006, l'area di Termoli, iscritta per € 4.267.273, è stata oggetto di trattative di vendita, che con probabilità si concretizzeranno nel corso del 2007, e quindi opportunamente riclassificata nella linea di bilancio Attività non correnti destinate alla vendita, nonché valutata al presunto valore di realizzo, al netto degli oneri di cessione.

Tale operazione ha comportato una svalutazione delle immobilizzazioni materiali nette di € 927.273, con la relativa iscrizione dell'onere a conto economico.

Sempre nell'ambito della ristrutturazione delle aree industriali, è stato altresì totalmente svalutato, per € 667.392, un fabbricato strumentale, ancorché non produttivo, sito nelle adiacenze dello stabilimento di Crodo, in previsione della relativa futura demolizione.

I movimenti intervenuti nelle voci in commento sono riportati nelle tabelle che seguono:

Terreni strumentali

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	3.501.973
Valore di carico Società incorporata	6.403
Saldo al 31 dicembre 2005	3.508.376
Incrementi	357.456
Decrementi da cessioni	(3.099)
Altre riclassifiche	-
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	7.599
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(294.628)
Svalutazioni	(81.796)
Saldo al 31 dicembre 2006	3.493.908
Valore di carico finale	3.493.908
Fondo ammortamento finale	-
Saldo netto al 31 dicembre 2006	3.493.908

La voce include principalmente il terreno di Novi Ligure, oggetto di un contratto di locazione finanziaria della durata di 96 mesi, stipulato il 16 febbraio 2004.

Gli incrementi si riferiscono ad attività di bonifica ambientale sul terreno di Sesto San Giovanni, sul quale verrà edificato l'immobile che accoglierà gli uffici della nuova sede della Società, come commentato nella relazione sulla gestione.

Fabbricati strumentali

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	67.358.277
Valore di carico Società incorporata	7.254.592
Rivalutazione monetaria	4.891.596
Rivalutazione monetaria Società incorporata	3.430.574
Fondo ammortamento iniziale	(28.705.638)
Fondo ammortamento Società incorporata	(5.303.196)
Saldo al 31 dicembre 2005	48.926.205
Incrementi	285.106
Decrementi da cessioni	(5.377.188)
Rivalutazione monetaria su cessioni	(1.467.564)
Rivalutazione monetaria su svalutazione	(242.644)
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	4.775.858
Ammortamenti	(2.453.985)
Altre riclassifiche	2
Altre riclassifiche	(2)
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	1.063
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(5.586.128)
Riclassifica fondo ammortamento immobilizzazioni destinate alla vendita	2.863.595
Svalutazioni	(1.180.597)
Saldo al 31 dicembre 2006	40.543.721
Valore di carico finale	69.367.087
Fondo ammortamento finale	(28.823.366)
Saldo netto al 31 dicembre 2006	40.543.721

La voce include gli immobili strumentali dell'esercizio dell'impresa, relativamente alle unità produttive di Crodo, Sulmona, Canale e Novi Ligure, oggetto di un contratto di locazione finanziaria stipulato il 16 febbraio 2004.

Fanno inoltre parte di tale voce le condutture, le opere idrauliche e le costruzioni leggere.

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente afferenti a lavori di miglioria sui fabbricati delle unità produttive di Novi Ligure, complessivamente per € 176.105 e di Crodo per € 65.000, nonché la costruzione della nuova centrale Enel presso la palazzina del laboratorio di Sesto San Giovanni, per € 45.064.

I decrementi si riferiscono alla dismissione dell'unità produttiva di Sesto San Giovanni, già commentata nella nota introduttiva alla voce Immobilizzazioni Materiali Nette.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	120.647.963
Valore di carico Società incorporata	11.734.321
Rivalutazione monetaria	2.510.711
Rivalutazione monetaria Società incorporata	1.610.514
Fondo ammortamento iniziale	(82.716.201)
Fondo ammortamento Società incorporata	(10.679.249)
Saldo al 31 dicembre 2005	43.108.059
Incrementi	3.730.415
Decrementi da cessioni	(8.912.962)
Rivalutazione monetaria su cessioni	(1.843.944)
Rivalutazione monetaria su svalutazione	-
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	9.767.156
Ammortamenti	(7.247.671)
Altre riclassifiche	-
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	460.964
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(8.402.734)
Riclassifica fondo ammortamento immobilizzazioni destinate alla vendita	8.081.072
Svalutazioni	(89.302)
Saldo al 31 dicembre 2006	38.651.053
Valore di carico finale	121.445.946
Fondo ammortamento finale	(82.794.893)
Saldo netto al 31 dicembre 2006	38.651.053

La voce che include impianti e macchinari, e serbatoi atti al funzionamento delle unità produttive site sul territorio, comprende parte degli impianti dello stabilimento di Novi Ligure, per i quali è stato stipulato un contratto di locazione finanziaria.

Gli incrementi sono principalmente afferenti l'unità produttiva di Novi Ligure, complessivamente pari a € 2.677.868, e in particolare si riferiscono alle cantine per € 411.248, alle linee liquori e CampariSoda per € 790.756, alla linea vini per € 323.765, alla linea multifunzione, preposta a più utilizzi, per € 624.836, a reparti diversi e servizi generali di stabilimento per € 267.213 e serbatoi per il reparto fabbricazione sfusi e sciroppi per € 260.050.

Gli altri incrementi dell'esercizio riguardano investimenti presso l'unità produttiva di Crodo per € 412.713, di Sulmona per € 154.781, di Canale per € 835.006, il laboratorio di Sesto San Giovanni per € 101.975 e altri per € 9.036.

I decrementi si riferiscono alla parte impiantistica correlata alla dismissione dello stabilimento di Sesto San Giovanni, come già commentato.

Attrezzature industriali

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	4.955.721
Valore di carico Società incorporata	440.037
Rivalutazione monetaria	66.476
Rivalutazione monetaria Società incorporata	1.859
Fondo ammortamento iniziale	(3.955.941)
Fondo ammortamento Società incorporata	(402.134)
Saldo al 31 dicembre 2005	1.106.018
Incrementi	491.021
Decrementi da cessioni	(46.131)
Rivalutazione monetaria su cessioni	-
Rivalutazione monetaria su svalutazione	-
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	43.713
Ammortamenti	(436.397)
Altre riclassifiche	-
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	29.396
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2006	1.187.620
Valore di carico finale	5.938.379
Fondo ammortamento finale	(4.750.759)
Saldo netto al 31 dicembre 2006	1.187.620

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono principalmente a investimenti in attrezzature ed apparecchiature di reparto e di laboratorio.

Altri beni (Mobilio, Macchine ufficio, Macchine elettroniche, Attrezzatura minuta, Autovetture e Automezzi)

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	5.557.820
Valore di carico Società incorporata	703.931
Rivalutazione monetaria	31.409
Rivalutazione monetaria Società incorporata	5.128
Fondo ammortamento iniziale	(4.901.480)
Fondo ammortamento Società incorporata	(564.021)
Saldo al 31 dicembre 2005	832.787
Incrementi	151.719
Decrementi da cessioni	(702.272)
Rivalutazione monetaria su cessioni	(579)
Rivalutazione monetaria su svalutazione	-
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	674.994
Ammortamenti	(230.214)
Altre riclassifiche	-
Riclassifica immobilizzazioni destinate alla vendita	(32.098)
Riclassifica fondo ammortamento immobilizzazioni destinate alla vendita	30.921
Svalutazioni	(327)
Saldo al 31 dicembre 2006	724.931
Valore di carico finale	5.714.731
Fondo ammortamento finale	(4.989.800)
Saldo netto al 31 dicembre 2006	724.931

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono ad acquisti di mobili e arredi per € 109.708, macchine elettroniche, non specificatamente di natura informatica, per € 37.876 e di attrezzatura minuta e macchine ufficio per € 4.135.

I decrementi sono principalmente conseguenti alla dismissione dello stabilimento di Sesto San Giovanni, nonché alla cessione di *hardware* informatico a una società terza, con la quale è stato stipulato un contratto di locazione operativa per l'utilizzo dello stesso.

Immobilizzazioni in corso

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	584.025
Valore di carico Società incorporata	51.000
Saldo al 31 dicembre 2005	635.025
Incrementi	3.911.920
Decrementi per riclassificazioni a Terreni	(7.599)
Decrementi per riclassificazioni a Fabbricati Strumentali	(1.063)
Decrementi per riclassificazioni a Impianti	(460.964)
Decrementi per riclassificazioni a Attrezzature Industriali	(29.396)
Decrementi per riclassificazioni a <i>Software</i>	(58.000)
Decrementi per riclassificazioni a costo	(5.310)
Saldo al 31 dicembre 2006	3.984.613
Valore di carico finale	3.984.613
Fondo ammortamento finale	-
Saldo netto al 31 dicembre 2006	3.984.613

Le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2006 afferiscono principalmente l'edificazione della nuova sede della Società, per un valore complessivo di € 1.518.199.

Si rilevano inoltre investimenti in corso sulle unità produttive di Novi Ligure per € 1.568.922, di Crodo per € 892.822 e di Canale per € 4.670.

9. Investimenti immobiliari**Terreni non strumentali**

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	3.306.962
Saldo al 31 dicembre 2005	3.306.962
Incrementi	-
Decrementi da cessioni	-
Riclassifiche	-
Svalutazioni	-
Saldo al 31 dicembre 2006	3.306.962
Valore di carico finale	3.306.962
Fondo ammortamento finale	-
Saldo netto al 31 dicembre 2006	3.306.962

La voce include un terreno sito nei pressi di Roma.

Si precisa che il *fair value* di queste proprietà non si discosta significativamente dal valore di iscrizione.

Fabbricati civili e non strumentali

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	656.563
Valore di carico Società incorporata	104.841
Saldo al 31 dicembre 2005	761.404
Incrementi	3.018
Decrementi	(70.979)
Saldo al 31 dicembre 2006	693.443

Gli investimenti immobiliari sono costituiti da 12 appartamenti, di cui uno occupato e gli altri liberi, e di un negozio, siti in provincia di Milano, Bergamo e Verbania.

Con la fusione di Barbero 1891 S.p.A. sono stati inoltre acquisiti due fabbricati rurali, siti nella provincia di Cuneo.

Immobilizzazioni materiali per titolo di proprietà

La tabella che segue mostra la composizione delle immobilizzazioni materiali per titolo di possesso:

	Immobilizzazioni di proprietà	Immobilizzazioni in <i>leasing</i> finanziario	Totale
Investimenti immobiliari	4.000.405	-	4.000.405
Terreni	768.551	2.725.357	3.493.908
Fabbricati	19.903.138	20.640.583	40.543.721
Impianti e macchinari	37.213.896	1.437.156	38.651.052
Attrezzature industriali	1.187.621	-	1.187.621
Altri beni	644.431	80.500	724.931
	63.718.042	24.883.596	88.601.638

Di seguito si forniscono alcune informazioni aggiuntive:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri	Totale
Valore netto cespiti temporaneamente inattivi	-	-	-	-
Valore lordo cespiti completamente ammortizzati e ancora in funzione	2.669.510	50.633.158	8.040.562	61.343.230
Valore netto cespiti ritirati dall'uso attivo e non classificati come destinati alla vendita	-	416.736	4.831	421.567
Fair value (se notevolmente diverso dal costo)	-	-	-	-

10. Avviamento e marchi

Avviamento

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2005	169.222.600
Incremento da fusione Barbero 1891 S.p.A.	137.859.000
Saldo al 31 dicembre 2006	307.081.600

Gli avviamenti iscritti complessivamente per € 307.081.600, si sono originati a seguito delle fusioni di Francesco Cinzano & C.ia S.p.A., Campari-Crodo S.p.A. e Barbero 1891 S.p.A.

In particolare il valore dell'avviamento derivante dalla fusione di Francesco Cinzano & C.ia S.p.A., finalizzata nell'esercizio 2003, è pari a € 71.045.378; l'avviamento generato dalla fusione di Campari-Crodo S.p.A., nel corso del 2004, è pari a € 98.177.222; infine, come precedentemente commentato, nel corso del 2006 è avvenuta la fusione di Barbero 1891 S.p.A. che ha portato all'iscrizione di un avviamento di € 137.859.000.

L'avviamento non è ammortizzato, ma sottoposto alla verifica di perdita di valore (*impairment test*) annualmente o più frequentemente se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile tale perdita.

Si rimanda al paragrafo successivo per quanto riguarda ulteriori dettagli in merito a queste valutazioni.

Tali avviamenti sono stati sottoposti a *impairment* al 31 dicembre 2006, come riportato nel successivo paragrafo, senza evidenziare perdite durevoli di valore.

Marchi

Descrizione	Importo
Saldo al 31 dicembre 2005	2.397.977
Incremento da fusione Barbero 1891 S.p.A.	11.300.000
Saldo al 31 dicembre 2006	13.697.977

I marchi esposti in bilancio sono attività immateriali a vita utile indefinita, anch'essi derivanti da acquisizioni di società controllate.

In particolare, l'importo è costituito dal valore dei marchi Riccadonna, pari a € 11.300.000, dai marchi Cynar (Brasile e Svizzera) per € 1.626.435 e dai marchi Cinzano per € 771.542.

Per la loro valutazione si è adottato il metodo del costo; i marchi non sono ammortizzati e sono stati assoggettati alla verifica di perdite di valore (*impairment test*) al 31 dicembre 2006, senza evidenziare perdite durevoli di valore.

11. Attività immateriali a vita definita

I movimenti intervenuti nella voce in commento sono riportati nella tabella che segue:

Software

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	2.858.896
Valore di carico Società incorporata	168.884
<i>Impairment</i> iniziale	-
Fondo ammortamento iniziale	(2.158.210)
Fondo ammortamento Società incorporata	(162.601)
Saldo al 31 dicembre 2005	706.969
Incrementi	52.387
Decrementi da cessioni	(817.735)
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	817.735
Ammortamenti	(338.560)
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	58.000
Saldo al 31 dicembre 2006	478.796
Valore di carico finale	2.320.432
Fondo ammortamento finale	(1.841.636)
Saldo netto al 31 dicembre 2006	478.796

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi a costi per il puro acquisto di licenze per l'ambiente informativo aziendale.

I decrementi si riferiscono alla dismissione di *software* completamente ammortizzato, non più in uso.

Altre

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	9.214.859
<i>Impairment</i> iniziale	-
Fondo ammortamento iniziale	(8.779.518)
Saldo al 31 dicembre 2005	435.341
Incrementi	877.759
Decrementi da cessioni	-
Storno ammortamenti su cessioni dell'esercizio	-
Ammortamenti	(467.026)
Riclassifica immobilizzazioni in corso a fine esercizio	255.736
Saldo al 31 dicembre 2006	1.101.810
Valore di carico finale	10.348.354
Fondo ammortamento finale	(9.246.544)
Saldo netto al 31 dicembre 2006	1.101.810

La voce include principalmente le spese incrementative di *software*.

Si evidenziano i progetti relativi allo sviluppo di un *software* per la gestione del personale per € 394.990, per l'implementazione del *software* per l'alimentazione del bilancio consolidato da parte di tutte le società del Gruppo per € 264.606, per tracciabilità del prodotto per € 155.533, nonché ulteriori implementazioni su vari *software* installati sull'ambiente informativo per € 318.366.

Immobilizzazioni in corso attività immateriali a vita definita

Descrizione	Importo
Valore di carico iniziale	255.736
Saldo al 31 dicembre 2005	255.736
Incrementi	121.927
Decrementi per riclassificazioni a Altre	(255.736)
Saldo al 31 dicembre 2006	121.927
Valore di carico finale	121.927
Fondo ammortamento finale	-
Saldo netto al 31 dicembre 2006	121.927

Sono costituite da implementazioni di *software* in corso di realizzazione.

12. Impairment

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Marchi		
Riccadonna	11.300.000	-
Cinzano	771.542	771.542
Cynar (Brasile e Svizzera)	1.626.435	1.626.435
Totale marchi	13.697.977	2.397.977
Avviamento		
Da fusione Francesco Cinzano & C.ia S.p.A.	71.045.378	71.045.378
Da fusione Campari-Crodo S.p.A.	98.177.222	98.177.222
Da fusione Barbero 1891 S.p.A.	137.859.000	-
Totale avviamento	307.081.600	169.222.600

I marchi Riccadonna, come precedentemente commentato, sono stati iscritti in Davide Campari-Milano S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione, avvenuta nel corso dell'esercizio.

Davide Campari-Milano S.p.A. effettua la verifica di recuperabilità (*impairment test*) del valore dell'avviamento e dei marchi una volta all'anno e più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore.

Ai fini della valutazione del test di *impairment*, i valori di *goodwill* e marchi sono stati allocati alle rispettive unità (o gruppi di unità) generatrici di flussi finanziari ("*cash generating unit*") alla data di riferimento del bilancio.

In particolare si è ricorso ai flussi di cassa generati dai singoli prodotti, o gruppi di prodotti, intesi come marchi della società.

Le principali ipotesi utilizzate nella determinazione del valore in uso delle *cash generating unit*, ovvero dal valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati che si suppone deriveranno da un uso continuativo delle attività, sono relative al tasso di sconto e al tasso di crescita.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato tassi di sconto che si ritiene riflettano correttamente le valutazioni del mercato, alla data di riferimento della stima, del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alle singole unità generatrici di cassa.

Le previsioni dei flussi di cassa operative derivano da quelle insite nei più recenti *budget* e piani predisposti dal Gruppo per i prossimi tre anni, estrapolati su base decennale sulla base di tassi di crescita di medio - lungo termine a seconda delle diverse caratteristiche delle attività e comunque non superiori al tasso medio di crescita a lungo termine del mercato in cui opera il Gruppo.

L'utilizzo di un periodo di dieci anni è giustificato dal ciclo di vita dei prodotti rispetto al mercato di riferimento.

Le previsioni dei flussi di cassa si riferiscono a condizioni correnti di esercizio dell'attività, quindi non includono flussi finanziari connessi a eventuali interventi di natura straordinaria.

La composizione delle stime dei flussi finanziari futuri è stata determinata in base a criteri di prudenza che considerano costanti in termini di volume le vendite successive all'orizzonte analitico di previsione.

Inoltre, le previsioni si basano su criteri di ragionevolezza e coerenza relativamente all'imputazione delle spese generali future, alla tendenza degli investimenti attesi di capitale, alle condizioni di equilibrio finanziario, nonché alle ipotesi macro-economiche, con particolare riferimento agli incrementi di prezzo dei prodotti, che tengono conto dei tassi di inflazione attesi.

Tutti gli *impairment test* hanno portato a valutazioni che non hanno determinato, nell'esercizio e in quello precedente, perdite permanenti di valore.

13. Partecipazioni in società controllate

Descrizione	31 dicembre		31 dicembre	
	2005	Incrementi	Decrementi	2006
Campari do Brasil Ltda.	114.737.986	-	-	114.737.986
Prolera LDA	5.000	-	-	5.000
Campari Teoranta	51	-	-	51
DI.CI.E. Holding B.V.	25.024.335	-	-	25.024.335
Redfire, Inc.	153.823.802	37.372.631	-	191.196.433
Campari Finance Belgium S.A.	-	150.111.672	-	150.111.672
Glen Grant S.r.l.	-	97.681.488	-	97.681.488
Turati Ventisette S.r.l.	-	10.000	-	10.000
Barbero 1891 S.p.A.	222.536.780	-	222.536.780	-
Campari Italia S.p.A.	712.814	123.027	-	835.841
Zedda Piras S.p.A.	80.912.564	67.779	-	80.980.343
	597.753.332	285.366.597	222.536.780	660.583.149

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio 2006, sono di seguito commentate.

Come precedentemente commentato, il 1 dicembre 2006 è avvenuta la fusione per incorporazione di Barbero 1891 S.p.A., con effetto 1 gennaio 2006, da cui decorrono anche gli effetti fiscali.

La fusione ha comportato l'azzeramento della partecipazione, generando un disavanzo di fusione pari a € 181.483.303, attribuito per € 137.859.000 alla voce Avviamento, in continuità di valori con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo.

La differenza di € 43.624.303 ha rettificato il patrimonio netto, con la relativa iscrizione negli utili a nuovo.

Nel marzo 2006, il Gruppo Campari ha finalizzato l'acquisizione degli *Scotch Whisky* Glen Grant, Old Smuggler e Braemer, dal gruppo francese Pernod Ricard, con il fine ultimo di rafforzare il marchio Glen Grant, asset di riferimento di Glen Grant S.r.l.

A tale scopo è stata costituita all'interno del Gruppo, una struttura dedicata alla pianificazione delle strategie di *marketing* e pubblicità sui marchi in questione, nonché ad acquistare dalla consociata scozzese i prodotti finiti d'invecchiamento e di commercializzarli, ampliandone i mercati di riferimento e di consumo, sia in Italia che all'estero.

Nel corso del 2006, il Gruppo si è altresì potenziato attraverso la costituzione di Campari Finance Belgium S.A.; al fine di dotare il gruppo stesso di un polo finanziario principalmente focalizzato sulle attività internazionali del medesimo e che sia a supporto dello sviluppo delle medesime attività.

In corso d'anno, la Società ha versato a Redfire Inc., un contributo in conto capitale di US\$ 48 milioni, pari a € 37.372.631, destinato da quest'ultima all'acquisto del restante 11% della partecipazione in Skyy Spirits, LLC, proprietaria del *brand* SKYY, uno dei marchi di *spirit* in maggiore crescita a livello mondiale e con una posizione di *leadership* nel mercato statunitense delle *vodke super premium*.

La Società ha sottoposto le partecipazioni a *impairment test*, dal quale non sono emerse perdite durevoli di valore.

Partecipazioni in società controllate

Imprese controllate		Valuta	Capitale sociale in valuta	Percentuale partecipazione		Patrimonio netto al 31 dicembre 2006 in €	Quota patrimonio netto posseduta	Utile / Perdita al 31 dicembre 2006 in €	Quota Utile/Perdita posseduto	Valore di bilancio	Differenza tra valore di bilancio e patrimonio netto posseduto
				Diretta	Indiretta						
Denominazione	Sede										
Campari do Brasil Ltda.	Barueri	BRC	243.202.100	100		70.709.110	70.709.110	2.542.793	2.542.793	114.737.986	44.028.876
DI.CI.E. Holding B.V.	Amsterdam	€	15.015.000	100		201.262.856	201.262.856	6.323.147	6.323.147	25.024.335	-176.238.521
Prolera LDA	Funchal	€	5.000	100		3.139.897	3.139.897	2.996.034	2.996.034	5.000	-3.134.897
Redfire, Inc.	San Francisco	US\$	163.450.000	100		203.605.228	203.605.228	22.116.029	22.116.029	191.196.433	-12.408.795
Campari Italia S.p.A. Zedda Piras S.p.A.	Milano	€	1.220.076	100		28.835.462	28.835.462	25.754.955	25.754.955	835.841	-27.999.621
	Cagliari (sede operativa Alghero)	€	16.276.000	100		26.609.324	26.609.324	1.059.562	1.059.562	80.980.343	54.371.019
Glen Grant S.r.l.	Milano	€	97.067.533	100		97.209.027	97.209.027	-252.618	-252.618	97.681.488	472.461
Turati Ventisette S.r.l.	Milano	€	10.000	100		10.000	10.000	0	0	10.000	0
Campari Finance Belgium S.A.	Bruxelles	€	246.926.407	61	39	251.476.855	153.400.882	4.550.448	2.775.773	150.111.672	-3.289.210
Campari Teoranta	Dublino	€	1.000.000		100	70.787.334	70.787.334	7.765.007	7.765.007	51	*
Sella & Mosca S.p.A.	Alghero	€	13.838.916		100	34.589.239	34.589.239	721.260	721.260		
Sky Spirits, LLC	San Francisco	US\$	15.348.729		100	34.041.762	34.041.762	52.491.438	52.491.438		
MT Acquisition Corp.	Wilmington	US\$	48.000.000		100	38.211.129	38.211.129	1.851.101	1.851.101		
Campari Deutschland GmbH	Monaco	€	5.200.000		100	8.457.918	8.457.918	3.071.830	3.071.830		
Qingdao Sella & Mosca Winery Co. Ltd. Société Civile du Domaine de la Margue	Pingdu City, Qingdao	RMB	24.834.454		93,67	1.079.142	1.010.832	-230.722	-216.117		
	Saint Gilles	€	4.793.183		100	1.236.756	1.236.756	-543.882	-543.882		
Campari France	Nanterre	€	2.300.000		100	4.748.714	4.748.714	1.743.907	1.743.907		
Campari International S.A.M.	Monaco	€	100.000.000		100	108.143.679	108.143.679	7.319.481	7.319.481		
Campari Schweiz A.G.	Baar	CHF	2.000.000		100	61.188.788	61.188.788	-114.870	-114.870		

Lacedaemon Holding B.V.	Amsterdam	€	10.465.000		100	65.735.217	65.735.217	1.173.349	1.173.349		
O-Dodeca B.V.	Amsterdam	€	2.000.000		75	26.234.791	19.676.093	-18.988	-14.241		
N.Kaloyannis Bros. S.A.	Volos	€	8.884.200		100	8.946.849	8.946.849	-498.741	-498.741		
Koutsikos Distilleries S.A.	Volos	€	2.239.405		100	1.894.858	1.894.858	-201.209	-201.209		
Gregson's S.A.	Montevideo	UYU	175.000		100	247.594	247.594	-3.588	-3.588		
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	Alghero	€	100.000		100	386.865	386.865	64.536	64.536		
Teruzzi & Puthod S.r.l.	San Gimignano	€	1.000.000		100	13.282.052	13.282.052	395.341	395.341		
Giannina S.r.l.	San Gimignano	€	20.000		100	191.916	191.916	-33.218	-33.218		
Glen Grant Whisky Company Ltd.	Roths	GBP	10.820.000		100	16.019.762	16.019.762	93.040.877	93.040.877		
Glen Grant Distillery Company Ltd.	Roths	GBP	14.800.000		100	23.126.427	23.126.427	1.069.809	1.069.809		
Glen Grant Ltd.	Roths	GBP	67.050.000		100	100.623.272	100.623.272	760.820	760.820		
Old Smuggler Whisky Company Ltd.	Roths	GBP	6.850.000		100	10.224.109	10.224.109	22.718	22.718		
Campari Argentina S.R.I.L	Buenos Aires	ARS	100.000		100	24.723	24.723	0	0		
										660.583.149	

* corrispondente ad 1 azione posseduta, pari a 0,0001% del capitale

Partecipazioni in società collegate

Imprese collegate		Valuta	Capitale sociale in valuta	Percentuale partecipazione		Patrimonio netto al 31 dicembre 2006 in €	Quota patrimonio netto posseduta	Utile / Perdita al 31 dicembre 2006 in €	Quota Utile / Perdita posseduta	Valore di bilancio	Differenza tra valore di bilancio e patrimonio netto posseduto
Denominazione	Sede			Diretta	Indiretta						
M.C.S. S.c.a.r.l.	Bruxelles	€	464.808		33,3	846.000	281.718	379.000	126.207		
International Marques V.o.f.	Harleem	€	210.000		33,3	526.834	175.436	316.834	105.506		
Fior Brands Ltd.	Stirling	GBP	100		50	-5.123	-2.562	-551	-276		
SUMMA S.L.	Madrid	€	342.000		30	374.700	112.410	10.000	3.000		
										0	

14. Imposte anticipate

Le imposte anticipate sono esclusivamente alimentate da differenze temporanee e sono principalmente costituite dall'iscrizione di fondi tassati, quali fondo svalutazione magazzini, fondo rischi e oneri diversi, spese di rappresentanza e costi deducibili in base a particolari disposizioni fiscali, quali imposte, compensi ad amministratori e corrispettivi per la revisione dei bilanci.

Le aliquote applicate ai fini dello stanziamento delle imposte anticipate corrispondono a quelle in vigore in base alle normative vigenti, in particolare 33% IRES e 4,25% IRAP.

Gli importi accreditati e addebitati a detta voce transitano dal conto economico del periodo, ovvero sono rilevati direttamente a patrimonio netto qualora l'attività differita sia anch'essa rilevata a patrimonio netto.

Nella tabella seguente viene riepilogata la rilevazione delle imposte anticipate e gli effetti conseguenti.

Natura delle differenze temporanee	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES 33% IRAP 4,25%	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES 33% IRAP 4,25%
Spese di rappresentanza	130.301	48.538	86.275	32.137
Fondi vari	7.870.247	2.673.466	4.075.190	1.400.661
Svalutazione beni iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-
Altro	10.560.964	3.933.959	10.491.760	3.766.249
	18.561.512	6.655.963	14.653.225	5.199.047

* Effetto fiscale IRAP laddove applicabile

La variazione intervenuta nel saldo dei crediti per imposte anticipate, pari a € 1.456.916, si è così movimentata:

Saldo iniziale crediti imposte differite attive	5.199.047
Trasferimento imposte da fusione	1.016.305
Per imposte anticipate esercizio IRES	3.252.331
Utilizzo per imposte anticipate IRES	(2.883.627)
Per imposte anticipate esercizio IRAP	190.634
Utilizzo per imposte anticipate IRAP	(118.727)
	6.655.963

15. Altre attività non correnti

La voce risulta così composta:

Descrizione	31 dicembre		31 dicembre	
	2005	Incrementi	Decrementi	2006
Partecipazioni in altre imprese				
Ecolombardia 18	7.414	-	7.414	-
Emittente Titoli S.p.A.	38.257	-	-	38.257
ISTUD Istituto Studi Direzionali S.p.A.	1.033	-	-	1.033
Società cooperativa lavorazione vinacce	4.495	-	-	4.495
Unione Italiana Vini	2.572	2.066	-	4.638
Alberghi popolari	1	-	-	1
Gazzetta vinicola	1	-	-	1
Società Promozione Piemonte	1	-	-	1
Ag.Pollenzo Bra	-	77.446	-	77.446
Banca Credito Cooperativo Alba	-	220	-	220
Conai	-	1.097	-	1.097
Pejo Funivie	-	10	-	10
Sapi Immobiliare Padova	-	5.320	-	5.320
Soc.Cons.For.Alba	-	6.000	-	6.000
	53.774	92.159	7.414	138.519
Crediti verso altri oltre anno				
Depositi cauzionali	14.445	30.056	-	44.501
Verso clienti	2.966.126	72.601	-	3.038.727
	2.980.571	102.657	-	3.083.228
	3.034.345	194.816	7.414	3.221.747

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono a partecipazioni in altre imprese non detenute per la negoziazione, iscritte in Barbero 1981 S.p.A., società del Gruppo incorporata mediante fusione, come precedentemente commentato, nonché all'attivazione di nuovi depositi cauzionali.

In base a quanto definito nel contratto di vendita dell'immobile di via Turati a Milano, avvenuta nel corso del 2003, nella voce "Crediti verso clienti oltre l'anno", è iscritto il credito comprensivo di interessi contrattuali verso la parte acquirente Core One S.r.l., con scadenza 30 luglio 2008.

16. Rimanenze

La voce risulta così composta:

	Rimanenze unità produttiva già Davide Campari- Milano S.p.A. al 31 dicembre 2006	Rimanenze unità produttiva già Davide Campari- Milano S.p.A. al 31 dicembre 2005	Rimanenze unità produttiva già ex- Barbero 1891 S.p.A. al 31 dicembre 2006	Rimanenze unità produttiva già ex- Barbero 1891 S.p.A. al 31 dicembre 2005
Materie prime	5.528.939	5.331.520	280.673	460.985
Materiale di confezionamento	4.816.821	4.324.289	1.122.810	1.192.575
Materie sussidiarie	419.500	273.326	224.300	201.533
Materiale di manutenzione	1.172.347	822.442	-	-
Materiale pubblicitario	1.000.418	577.944	219.368	298.923
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	20.584.201	20.610.261	6.600.244	4.917.846
Prodotti finiti e merci	15.285.919	12.744.279	2.450.518	2.794.581
Acconti	-	-	-	-
	48.808.145	44.684.061	10.897.913	9.866.443

Le rimanenze sono esposte al netto del fondo svalutazione relativo, i cui movimenti sono evidenziati nella tabella che segue:

Saldo al 31 dicembre 2005	1.250.027
Saldo al 31 dicembre 2005 - Barbero 1891 S.p.A.	177.775
Accantonamenti	128.606
Utilizzi	(203.603)
Saldo al 31 dicembre 2006	1.352.805

17. Crediti commerciali

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Crediti commerciali</i>		
Crediti commerciali verso clienti terzi Italia	1.045.656	871.512
Crediti commerciali verso clienti terzi Export	1.593.837	-
	2.639.493	871.512

Tali crediti sono tutti esigibili entro 12 mesi.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali durante l'esercizio è stata la seguente:

Saldo al 31 dicembre 2005	32.426
Incremento da fusione	549.254
Accantonamenti	-
Utilizzi	(163.955)
Saldo al 31 dicembre 2006	417.725

18. Crediti verso parti correlate

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Crediti verso parti correlate</i>		
Crediti commerciali verso correlate	44.536.998	40.748.272
Altri crediti verso correlate	15.820.228	7.425.808
	60.357.226	48.174.080

Crediti	Commerciali	Diversi	IVA di Gruppo	Totale
Campari Italia S.p.A.	30.335.646	7.605.732	2.076.163	40.017.541
Sella & Mosca S.p.A.	64.266	165.639	113.179	343.084
Sella & Mosca Comm.le S.r.l.	1.045.152	240.797	99.062	1.385.011
Zedda Piras S.p.A.	-	97.034	71.739	168.773
Giannina S.r.l.	-	1.098	-	1.098
Teruzzi & Puthod S.r.l.	-	320.237	-	320.237
Glen Grant S.r.l.	-	2.373.844	-	2.373.844
Campari International S.A.M.	13.091.934	2.218.742	-	15.310.676
Campari Schweiz A.G.	-	101.614	-	101.614
Campari Deutschland Gmbh	-	9.714	-	9.714
Campari do Brasil Ltda.	-	50.144	-	50.144
Campari Finance Belgium S.A.	-	1.467	-	1.467
Campari Teoranta	-	23.838	-	23.838
Campari France	-	65.151	-	65.151
N. Kaloyannis Bros. S.A.	-	22.285	-	22.285
Koustikos Distilleries S.A.	-	41.284	-	41.284
Skyy Spirits, LLC	-	121.465	-	121.465
	44.536.998	13.460.085	2.360.143	60.357.226

19. Crediti finanziari verso parti correlate

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Crediti finanziari verso parti correlate</i>		
Crediti finanziari verso correlate	54.329.741	51.561.639
	54.329.741	51.561.639

Crediti finanziari	Tesoreria	Totale
Campari Italia S.p.A.	13.217.586	13.217.586
Sella & Mosca S.p.A.	20.877.068	20.877.068
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	8.855.412	8.855.412
Zedda Piras S.p.A.	11.370.414	11.370.414
Giannina S.r.l.	9.261	9.261
	54.329.741	54.329.741

Attraverso la tesoreria accentrata vengono gestiti i flussi finanziari infragruppo, regolati a tassi di interesse di mercato (ovvero Euribor a tre mesi, rilevato il giorno precedente la fine di ciascun trimestre solare, maggiorato di uno *spread* che riflette le condizioni di mercato).

20. Altri crediti

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Altri crediti</i>		
Crediti verso Erario	4.731.262	9.048.420
Crediti verso clienti non commerciali	1.138.964	1.104.359
Acconti per rimanenze	1.472.950	1.318.521
Acconti su immobilizzazioni materiali	13.180.325	218.182
Crediti verso fornitori	617.113	927.112
Crediti prelievi agricoli	250.655	227.838
Crediti verso dipendenti	54.060	42.389
Crediti verso Istituti Previdenziali	52.933	215.839
Crediti verso altri	1.499.594	244.751
	22.997.856	13.347.411

I crediti tributari sono così costituiti:

	31 dicembre 2006
Crediti verso erario per imposte diverse a rimborso	160.597
Crediti verso erario per Irpeg in attesa di rimborso	1.474.400
Erario conto IVA	1.396.426
Erario conto IRES e IRAP	1.699.839
	4.731.262

Nel dettaglio i crediti verso erario conto IRES e IRAP si sono così movimentati:

	IRES	IRAP	Totale
Debito tributario Davide Campari-Milano S.p.A.	5.609.566	2.598.166	8.207.732
Debito tributario derivante da società controllate	14.913.758	-	14.913.758
Acconti e crediti dell'esercizio	(16.207.774)	(2.115.516)	(18.323.290)
Acconti dell'esercizio da fusione	-	(1.054.608)	(1.054.608)
Ritenute subite	(5.443.431)	-	(5.443.431)
	(1.127.881)	(571.958)	(1.699.839)

Gli acconti su immobilizzazioni materiali includono l'acconto di € 13.000.000, versato a fronte del contratto di appalto stipulato alla fine dell'anno, che ha per oggetto la progettazione e realizzazione della nuova sede sull'area del dismesso stabilimento di Sesto San Giovanni.

Nella voce Altri si evidenzia un credito per € 1.218.695 che la Società ha corrisposto a titolo di monetizzazione degli *standard* urbanistici.

21. Cassa, banche e titoli

La seguente tabella espone la riconciliazione della voce Cassa, banche e titoli con quanto definito come Disponibilità liquide e mezzi equivalenti a livello di rendiconto finanziario.

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Conti correnti bancari	8.207.597	9.971.659
Denaro e altri valori in cassa	19.687	12.411
Depositi a termine	-	92.000.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.227.284	101.984.070
Altri titoli	211.179	-
Totale cassa, banche e titoli	8.438.463	101.984.070

La significativa variazione rispetto al periodo precedente è comunque da analizzarsi coerentemente con le differenze intervenute nell'indebitamento finanziario.

Per un commento più esaustivo si rimanda comunque alla specifica nota, relativa situazione finanziaria nel suo complesso.

22. Attività non correnti destinate alla vendita

La voce include immobili e terreni non strumentali, per i quali è in corso una trattativa per la cessione degli stessi.

Tali attività, valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita, includono principalmente il fabbricato di Termoli, sito produttivo fino al 2003, oggetto di una trattativa di vendita in corso.

23. Capitale e riserve

Capitale

Al 31 Dicembre 2006 il capitale sociale è suddiviso in 290.400.000 azioni ordinarie, dal valore nominale di 0,10 euro interamente versate.

Con delibera Assembleare del 24 aprile 2006, l'utile dell'esercizio pari ad € 32.214.464, è stato destinato :

- a utili esercizi precedenti	4.078.863
- a dividendo	28.135.601

Si ricorda che l'utile approvato al 31 dicembre 2005 dall'Assemblea degli azionisti rappresentava il risultato economico determinato in conformità ai principi contabili italiani.

Azioni in circolazione e azioni proprie

La movimentazione delle azioni in circolazione e azioni proprie durante l'esercizio è stata la seguente:

	Numero azioni		
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2004
Azioni in circolazione all'inizio dell'esercizio	281.356.013	281.048.090	280.400.000
Acquisti a favore piano stock option dipendenti	-	(193.800)	(1.231.330)
Vendite	7.693.440	501.723	1.879.420
Azioni in circolazione alla fine dell'esercizio	289.049.453	281.356.013	281.048.090
Totale azioni proprie possedute	1.350.547	9.043.987	9.351.910
% delle azioni proprie sul numero totale di azioni	0,5%	3,1%	3,2%

La movimentazione delle azioni proprie al 31 dicembre 2004 riflette già il frazionamento delle azioni deliberato dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2005, che ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2004, mediante l'emissione di dieci nuove azioni di valore nominale € 0,10 cadauna in sostituzione di ciascuna azione esistente.

Il valore nominale unitario delle azioni proprie è pari a € 0,1.

Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono alla vendita di azioni, in parte in occasione dell'esercizio del piano di *stock option*.

Peraltro nel corso dei primi mesi del 2007 sono state vendute 1.350.000 azioni proprie.

Dividendi pagati e proposti

I dividendi deliberati e pagati nell'esercizio e in quello precedente e i dividendi sottoposti ad approvazione da parte dell'assemblea che approva il bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 sono i seguenti:

	Ammontare totale		Dividendo per azione	
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
ordinarie	28.135.601	28.104.809	0,10	0,10
Dividendi proposti su azioni ordinarie	29.039.945	(*)	0,10	

(*) calcolato sulla base delle azioni in circolazione alla data del consiglio di amministrazione del 20 marzo 2007, pari a Nr. 290.399.453, ad esclusione delle azioni proprie.

Altre riserve

	<i>Stock option</i>	<i>Hedging Reserve</i>	Totale
Saldo al 1° gennaio 2006	1.427.752	-	1.427.752
Costo <i>stock options</i> dell'esercizio	1.894.912	-	1.894.912
Partecipazione quote stock options società controllate	197.655		197.655
<i>Cash flow hedging</i>	-	3.174.112	3.174.112
Saldo al 31 dicembre 2006	3.520.319	3.174.112	6.694.431

Si ricorda che a seguito della fusione di Barbero 1891 S.p.A sono state ricostituite a norma di legge le seguenti riserve :

- Riserva detrazione I.V.A. 6% - Legge 130/83 per € 22.461
- Riserva detrazione I.V.A. 4% - Legge 675/77 per € 2.443
- Riserva detrazione I.V.A. 6% - Legge 526/82 per € 18.258
- Riserva contributi Legge 696/83 per € 25.823

Al fine della ricostituzione di dette riserve sono stati utilizzati gli utili degli esercizi precedenti.

Riserva per stock option

Il costo complessivamente rilevato a conto economico dell'esercizio a fronte di pagamenti basati su azioni è pari a € 1.894.912.

Inoltre, sono iscritte in contropartita alle relative partecipazioni, l'assegnazione di *stock option* a dipendenti di società controllate.

Hedging Reserve

Tale riserva include la contropartita degli strumenti di copertura dei contratti derivati in essere a fronte del prestito obbligazionario emesso in USD a tasso fisso sul mercato statunitense.

Utili a nuovo

In seguito alla delibera dell'assemblea degli azionisti del 24 aprile 2006, l'utile realizzato al 31 dicembre 2005 è stato destinato a Utili a nuovo per € 4.078.863.

Gli Utili a nuovo includono peraltro gli effetti delle rettifiche conseguenti all'adozione degli IFRS sul patrimonio netto, sia relativi alla transizione ai principi contabili internazionali al 1 gennaio 2005, sia derivanti dagli eventi dell'esercizio 2005.

Per un maggior dettaglio si rimanda tuttavia al documento di transizione allegato al presente bilancio.

Tali utili sono qualificabili come utili disponibili.

Utili (perdite) direttamente iscritti a patrimonio netto

Al 31 dicembre 2006, oltre alla riserva di *cash flow hedging*, pari a € 2.126.655 al netto del relativo effetto fiscale, precedentemente commentata, sono stati imputati direttamente a patrimonio netto una plusvalenza e una minusvalenza realizzate sulla cessione di azioni proprie, pari a € 8.812.292 al netto del relativo effetto fiscale.

Disponibilità delle poste di patrimonio netto

Patrimonio Netto al 31 dicembre 2006		Origine		Possibilità utilizzo	Distribuibilità
		Versamento soci	Utili		
Capitale sociale	29.040.000	7.498.954	21.541.046	0	0
Azioni proprie	-135.055				
Riserva legale	5.808.000	1.499.791	4.308.209	5.808.000	0
Riserva per azioni proprie	0		29.289.471	0	0
Riserva straordinaria	243.221.990		243.221.990	243.221.990	243.221.990
Riserva da conferimento partecipazioni ex D. Lgs. 544/92	3.041.357		3.041.357	3.041.357	3.041.357
Riserva detrazione I.V.A. 4% Legge 64/86	591.982		591.982	591.982	591.982
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 67/86	451.142		451.142	451.142	451.142
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 130/83	22.461		22.461	22.461	22.461
Riserva detrazione I.V.A. 4% Legge 675/77	2.443		2.443	2.443	2.443
Riserva detrazione I.V.A. 6% Legge 526/82	18.258		18.258	18.258	18.258
Riserva contributi c/capitale L.696/83	25.823		25.823	25.823	25.823
Riserva <i>cash flow hedging</i>	2.126.655		-	-	-
Riserva per <i>stock option</i>	3.520.319		-	-	-
Utili a nuovo - azioni proprie	-5.287.314		-	-	-
Altri utili esercizi precedenti	129.118.414		129.118.414	129.118.414	129.118.414
	411.566.475	8.998.745	431.632.596	382.301.870	376.493.870
Utile di esercizio	119.584.008				
	531.150.483	8.998.745	431.632.596	382.301.870	376.493.870

24. Piano di *stock option*

La Società ha in essere piani di *stock option* deliberati nel corso degli anni, disciplinati sostanzialmente dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001, che prevede l'attribuzione di opzioni per l'acquisto di azioni sia a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente sia ad Amministratori che a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore di una o più società del Gruppo.

Il piano di *stock option* deliberato nel 2001 è stato esercitato dai beneficiari nel luglio 2006. Il prezzo medio dell'azione, alla data di esercizio dell'opzione, è stato pari a € 8,098.

Nel corso del 2004 è stata deliberata la seconda attribuzione di *stock option*, anch'essa disciplinata dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001.

Con la seconda attribuzione, distinta e aggiuntiva rispetto alla prima, le opzioni di acquisto potranno essere esercitate esclusivamente nel periodo compreso tra il 1 e il 30 luglio 2009, con facoltà di utilizzo anche parziale.

Peraltro, nel corso del 2005 e 2006 sono state deliberate altre attribuzioni di *stock option*, anch'esse disciplinate dal piano quadro approvato dall'assemblea degli azionisti il 2 maggio 2001; tali attribuzioni prevedono la possibilità di esercizio in finestre comprese rispettivamente nel periodo novembre 2009 - novembre 2011 e luglio 2011 - luglio 2013.

La tabella che segue mostra l'evoluzione dei piani di *stock option* nei periodi considerati:

	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Numero di azioni	Prezzo medio di assegnazione / esercizio €	Numero di azioni	Prezzo medio di assegnazione / esercizio €
Diritti esistenti all'inizio del periodo	12.074.197	3,72	12.007.160	3,51
Diritti concessi nel periodo	5.570.554	7,64	852.177	6,10
(Diritti annullati nel periodo)	-	-	(283.417)	3,58
(Diritti esercitati nel periodo)	(5.693.440)	3,10	(501.723)	3,16
(Diritti scaduti nel periodo)	-	-	-	-
Diritti esistenti alla fine del periodo	11.951.311	5,84	12.074.197	3,72
<i>di cui esercitabili alla fine del periodo</i>	-	-	-	-

La vita media residua delle opzioni esistenti al 31 dicembre 2006 è di 3,6 anni (2,18 anni al 31 dicembre 2005).

L'intervallo dei valori dei prezzi di esercizio di queste opzioni è compreso tra € 3,98 e € 7,77.

Il *fair value* medio delle opzioni concesse durante l'esercizio è di € 2,37 (€ 1,07 nel 2005).

Il *fair value* delle *stock option* è rappresentato dal valore dell'opzione determinato applicando il modello *Black - Scholes*, che tiene conto delle condizioni di esercizio del diritto, del valore corrente dell'azione, della volatilità attesa e del tasso privo di rischio.

La volatilità è stata stimata con l'ausilio dei dati forniti da un *provider* di informazioni di mercato, e condivisi con una primaria banca, e corrisponde alla volatilità registrata nei 365 giorni precedenti l'assegnazione del piano.

Questa stima è dovuta al fatto che non esiste una volatilità storica di durata pari al periodo del piano in oggetto.

Davide Campari-Milano S.p.A. possiede azioni proprie da destinarsi al piano di *stock option*. La tabella che segue mostra la movimentazione delle azioni proprie nei periodi considerati:

	Numero azioni proprie		Prezzo di acquisto	
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Saldo al 1 gennaio	9.043.987	9.351.910	29.289.471	29.779.604
Acquisti	0	193.800	0	1.095.355
Vendite	(7.693.440)	(501.723)	(23.867.102)	(1.585.488)
Saldo al 31 dicembre	1.350.547	9.043.987	5.422.369	29.289.471
% sul numero totale di azioni	0,465%	3,114%		

Stock option agli amministratori e ai direttori generali

Nome e cognome	Carica ricoperta	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio			Opzioni scadute nell'esercizio	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		Numero	Prezzo medio	Scadenza	Numero	Prezzo medio	Scadenza	Numero	Prezzo medio	Prezzo medio		Numero	Prezzo medio	Scadenza
		opzioni	di esercizio	media	opzioni	di esercizio	media	opzioni	di esercizio	di mercato all'esercizio		opzioni	di esercizio	media
Luca Garavoglia	Presidente	2.240.880	3,35	6 gennaio 2008	651.890	7,67	14 giugno 2012	1.612.900	3,10	8,10		1.279.870	5,86	29 dicembre 2010
Vincenzo Visone	Amministratore Delegato	1.363.040	3,67	6 gennaio 2008	977.835	7,67	14 giugno 2012	483.870	3,10	8,10		1.857.005	5,92	29 dicembre 2010
Stefano Saccardi	Amministratore Delegato	860.650	3,49	6 gennaio 2008	456.323	7,67	14 giugno 2012	483.870	3,10	8,10		833.103	6,00	29 dicembre 2010
Paolo Marchesini	Amministratore Delegato	860.650	3,49	6 gennaio 2008	456.323	7,67	14 giugno 2012	483.870	3,10	8,10		833.103	6,00	29 dicembre 2010

25. Passività finanziarie

Prestito obbligazionario

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Prestito obbligazionario	€ Libor 6M + 60bp	luglio 2015-2018	205.724.923	231.405.529
			205.724.923	231.405.529

I debiti per obbligazioni sono relativi al prestito obbligazionario per \$ 300.000.000, collocato sul mercato istituzionale statunitense nel corso del 2003.

La transazione è stata strutturata su due tranches di \$ 100.000.000 e di \$ 200.000.000, con scadenze rispettivamente a 12 e 15 anni, con rimborso in un'unica soluzione (*bullet*).

Le cedole da pagarsi con scadenza semestrale, sono calcolate in base ad un tasso fisso rispettivamente del 4,33% e 4,63%.

Tramite un *cross currency swap* di copertura, la cui scadenza coincide con quella del prestito coperto, si è provveduto a sterilizzare il rischio relativo alle fluttuazioni dei cambi del Dollaro USA e, relativamente ai tassi di interesse, a modificare il profilo di tasso fisso denominato in dollari USA, a tasso variabile su Euro, fissando lo stesso in Euribor 6 mesi più 0,5980% sulla prima *tranche* ed Euribor 6 mesi più 0,5950% sulla seconda *tranche*.

Poiché detto *swap* è qualificabile come copertura delle specifiche posizioni di indebitamento, esso è stato mantenuto al costo, coerentemente con il criterio di valutazione della passività coperta.

Inoltre, al fine di beneficiare ancora per alcuni mesi dei vantaggiosi tassi di interesse a breve, è stata negoziato nel corso del 2006 un *interest rate swap forward starting*, che determinerà il pagamento di un tasso fisso su parte del debito residuo con decorrenza luglio 2008.

Coerentemente con i principi contabili IAS, fino a luglio 2008 la valutazione degli strumenti di copertura avviene integralmente seguendo il metodo del *fair value hedge*, mentre per il periodo dal luglio 2008 alla scadenza del debito, sulla parte di debito che pagherà un tasso fisso, è stato applicato il metodo del *cash flow hedge*.

Altre passività finanziarie non correnti

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Altre passività finanziarie non correnti				
<i>Cross currency swap</i> su prestito obbligazionario	€ Libor 6M + 60bp	luglio 2015-2018	50.738.330	28.437.823
Debiti per leasing immobiliare	€ Libor 3M + 60bp	febbraio 2012	15.986.625	19.037.224
Finanziamento agevolato Minindustria	0,90	febbraio 2015	1.325.805	1.469.648
			68.050.760	48.944.695

26. Strumenti finanziari

Fair value

Si espone di seguito un confronto per ogni classe di attività e passività finanziaria, tra il *fair value* della categoria e il corrispondente valore in bilancio.

	Valore di bilancio		Fair value	
	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Attività finanziarie</i>				
Cassa e disponibilità presso banche	8.227.284	9.984.070	8.227.284	9.984.070
Depositi a termine	-	92.000.000	-	92.000.000
Titoli a breve negoziabili	211.179	-	211.179	-
	8.438.463	101.984.070	8.438.463	101.984.070
<i>Passività finanziarie</i>				
Debiti verso banche	5.074.551	55	5.074.551	55
Linee di credito	140.029.707	71.505.164	140.029.707	71.505.164
Debiti per leasing immobiliare	19.077.603	22.052.121	19.077.603	22.052.121
Prestito obbligazionario	205.724.923	231.405.529	205.724.923	231.405.529
Fair value strumento derivato	50.738.330	28.437.823	50.738.330	28.437.823
Rateo interessi su prestiti obbligazionari	4.724.322	5.225.028	4.724.322	5.225.028
Finanziamento agevolato Minindustria	1.498.559	1.637.499	1.498.559	1.637.499
Altri debiti finanziari	-	216.513	-	216.513
	426.867.995	360.479.732	426.867.995	360.479.732

Il metodo usato nella determinazione del *fair value* è stato il seguente:

- per la valutazione del *fair value* degli strumenti di copertura si è ricorso all'utilizzo di dati forniti da una primaria agenzia di informazioni finanziarie;
- il *fair value* dei debiti sottostanti è stato ottenuto mediante un'attualizzazione di tutti i flussi finanziari residui ai tassi in essere alla fine dell'esercizio;
- per quanto riguarda le altre attività e passività finanziarie, il *fair value* corrisponde al loro valore nominale trattandosi di poste immediatamente monetizzabili.

Rischio di tasso di interesse

Di seguito vengono esposti per scadenza i valori di bilancio delle singole categorie di strumenti finanziari in base alla loro esposizione al rischio di variazione dei tassi.

31 dicembre 2006	entro 1 anno	1 - 2 anni	2 - 3 anni	3 - 4 anni	4 - 5 anni	oltre 5 anni	Totale
<i>Attività finanziarie</i>							
Conti correnti bancari e depositi a termine	8.227.284						8.227.284
Titoli a breve negoziabili	211.179						211.179
	8.438.463	0	0	0	0	0	8.438.463
<i>Passività finanziarie</i>							
Debiti verso banche	5.074.551						5.074.551
Linee di credito	140.029.707						140.029.707
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	3.090.978	3.131.723	3.192.605	3.276.679	6.385.618	0	19.077.603

Prestito obbligazionario						205.724.923	205.724.923
<i>Fair value</i> su prestito obbligazionario						50.738.330	50.738.330
Rateo interessi su prestito obbligazionario	4.724.322						4.724.322
Finanziamento agevolato Minindustria	154.512	147.959	153.285	158.804	164.520	719.479	1.498.559
	153.074.070	3.279.682	3.345.890	3.435.483	6.550.138	257.182.732	426.867.995
Flussi netti previsti	(144.635.607)	(3.279.682)	(3.345.890)	(3.435.483)	(6.550.138)	(257.182.732)	(418.429.532)

TASSO FISSO*

Finanziamento agevolato Minindustria	154.512	147.959	153.285	158.804	164.520	719.479	1.498.559
--------------------------------------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	-----------

31 dicembre 2005	entro	1-2	2-3	3-4	4-5	oltre 5	Totale
Tasso variabile	1 anno	anni	anni	anni	anni	anni	

Attività finanziarie

Conti correnti bancari e depositi a termine	9.984.070						9.984.070
Depositi a termine	92.000.000						92.000.000
Titoli	0						0
	101.984.070	0	0	0	0	0	101.984.070

Passività finanziarie

Debiti verso banche	55						55
Linee di credito	71.505.164						71.505.164
Debiti per <i>leasing</i> immobiliare	3.016.757	3.048.739	3.131.723	3.192.605	3.276.679	6.385.618	22.052.121
Prestito obbligazionario						231.405.529	231.405.529
<i>Fair value</i> su prestito obbligazionario						28.437.823	28.437.823
Rateo interessi su prestito obbligazionario	5.225.028						5.225.028
Altri debiti finanziari	216.513						216.513
Finanziamento agevolato Minindustria	150.635	142.817	147.959	153.285	158.803	884.000	1.637.499
	80.114.152	3.191.556	3.279.682	3.345.890	3.435.482	267.112.970	360.479.732
Flussi netti previsti	21.869.918	(3.191.556)	(3.279.682)	(3.345.890)	(3.435.482)	(267.112.970)	(258.495.662)

TASSO FISSO*

Finanziamento agevolato Minindustria	150.635	142.817	147.959	153.285	158.803	884.000	1.637.499
--------------------------------------	---------	---------	---------	---------	---------	---------	-----------

Rischio di credito

Non si rilevano significativi rischi di credito.

Attività di copertura○ *Copertura dei flussi finanziari*

Al 31 dicembre 2006 la Società ha in essere un *interest rate swap forward starting*, sul prestito obbligazionario, che determinerà il pagamento di un tasso fisso su parte del debito residuo con decorrenza luglio 2008; a partire da tale data fino alla scadenza del debito sulla parte di debito che pagherà un tasso fisso, è stato applicato il metodo del *cash flow hedge*.

○ *Copertura del fair value*

La Società ha in essere un *cross currency swap* di copertura sul prestito obbligazionario, la cui scadenza coincide con quella del prestito coperto, tramite il quale è stato sterilizzato il rischio relativo alle fluttuazioni dei cambi del Dollaro USA, e, relativamente ai tassi di interesse, a modificare il profilo di tasso fisso denominato in Dollari Usa, a tasso variabile.

Poiché detto *swap* è qualificabile come copertura delle specifiche posizioni di indebitamento, esso è stato mantenuto al costo, coerentemente con il criterio di valutazione della passività coperta.

27. Trattamento di fine rapporto e altri fondi relativi al personale

Il trattamento di fine rapporto (TFR) del personale spettante ai dipendenti della Società è identificato nella tipologia dei piani a benefici definiti nell'ambito dello IAS 19 (Benefici ai dipendenti).

Questi piani sono soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Di seguito è esposto un riepilogo dei valori delle obbligazioni ad esse riferite, per gli esercizi 2006 e per i due precedenti.

Il TFR, in quanto obbligazione auto - finanziata non ha attività al proprio servizio.

	TFR 31 dicembre 2006	TFR 31 dicembre 2005	TFR 31 dicembre 2004
Obbligazioni per TFR ultimi 3 esercizi			
Obbligazioni a benefici definiti	8.601.112	6.813.745	7.679.592

Le tabelle seguenti sintetizzano i componenti del costo netto dei benefici rilevato nel conto economico nell'esercizio 2006 e in quello precedente:

	TFR 31 dicembre 2006	TFR 31 dicembre 2005
Costo per le prestazioni di lavoro corrente	1.725.534	1.092.833
Oneri finanziari sulle obbligazioni	307.137	261.120
(Utili)/perdite attuariali netti	(362.822)	(490.093)
	1.669.849	863.860

Le variazioni, nel corso del 2006, del valore attuale dell'obbligazione per benefici definiti sono le seguenti:

	TFR 31 dicembre 2006	TFR 31 dicembre 2005
Valore attuale al 1 gennaio	6.813.745	7.679.592
Valore attuale al 1 gennaio da fusione	2.260.262	-
Credito imposta acconto TFR esercizio precedente	245.812	343.323
Trasferimenti Società del Gruppo	(212.106)	(16.365)
Costo delle prestazioni di lavoro corrente	1.725.534	1.092.833
Benefici pagati	(2.078.762)	(1.810.853)
Oneri finanziari sulle obbligazioni	307.137	261.120
Utili (perdite) attuariali sulle obbligazioni	(362.822)	(490.093)
Credito imposta acconto TFR dell'esercizio	(97.688)	(245.812)
Valore attuale al 31 dicembre	8.601.112	6.813.745

Le ipotesi principali usate nel determinare le obbligazioni derivanti dai piani descritti sono di seguito illustrati.

	TFR 31 dicembre 2006	TFR 31 dicembre 2005
Tasso di sconto	4,0%	4,0%
Futuri incrementi salariali	3,0%	3,0%
Futuri incrementi delle pensioni	1,2%	1,2%
Tasso di rotazione del personale	5,0%	5,0%
Tasso di inflazione	1,5%	1,5%

I tassi relativi ai costi dell'assistenza sanitaria non entrano nelle ipotesi usate nel determinare le obbligazioni di cui sopra; pertanto eventuali variazioni degli stessi non produrrebbero alcun effetto.

28. Fondi rischi

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella voce nel periodo in esame:

	Fondo ristruttur. industriali	F.do ind.suppl.clientela	Altri	Totale
Saldo al 1° gennaio 2006	2.171.495	133.661	600.000	2.905.156
Accantonamenti	5.369.600	-	800.000	6.169.600
Incrementi da riclassifiche	-	12.070	-	12.070
Incrementi da fusione	-	1.099.162	-	1.099.162
Utilizzi	(1.953.379)	(1.155.164)	(579.062)	(3.687.605)
Saldo al 31 dicembre 2006	5.587.716	89.729	820.938	6.498.383
di cui esborso previsto:				
entro 12 mesi			820.938	
oltre 12 mesi	5.587.715	89.729		

Il fondo ristrutturazione industriale accoglie principalmente la stima a fronte del piano comunicato nei primi giorni del 2007, e precedentemente deciso, a fronte della cessazione dell'attività produttiva nello stabilimento di Sulmona, precedentemente commentata.

In particolare, il fondo iscritto include anche oneri del personale derivanti dalla definizione del nuovo assetto industriale.

I decrementi si riferiscono al definitivo utilizzo del fondo appositamente costituito nell'anno 2002 per la chiusura delle unità produttive di Termoli e di Sesto San Giovanni.

Il fondo rischi e oneri diversi include principalmente oneri futuri afferenti transazioni con personale dipendente per € 400.000, nonché gli oneri previsti per la demolizione del fabbricato sito nelle adiacenze dell'area produttiva di Crodo per € 300.000.

29. Imposte differite

Le differenze temporanee che comportano la rilevazione del fondo imposte differite si riferiscono principalmente ad ammortamenti anticipati e alla rateizzazione di plusvalenze patrimoniali effettuate nei precedenti esercizi.

Le aliquote applicate per lo stanziamento di tali poste corrispondono a quelle in vigore in base alle norme vigenti.

Gli importi accreditati e addebitati a detta voce transitano dal conto economico del periodo, ovvero sono rilevati direttamente a patrimonio netto qualora la passività differita sia anch'essa rilevata a patrimonio netto.

Nella tabella seguente viene riepilogata la rilevazione delle imposte differite e degli effetti conseguenti.

Natura delle differenze temporanee	31 dicembre 2006		31 dicembre 2005	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES 33% IRAP 4,25%	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale IRES 33% IRAP 4,25%
Ammortamenti anticipati	15.955.050	5.943.256	13.460.302	5.321.684
Svalutazione crediti	584.239	192.798	396.488	130.841
Plusvalenze rateizzate	12.609.926	3.540.208	224.635	75.682
Magazzino	2.069.339	770.829	1.705.234	635.200
Fondi	-	-	1.233.661	407.108
Altro	8.776.199	3.327.347	4.797.886	1.440.070
	39.994.753	13.774.438	21.818.206	8.010.585

* Effetto fiscale IRAP laddove applicabile

La variazione del periodo per imposte differite, pari a € 5.763.853 si è così movimentata:

Saldo iniziale imposte differite	8.010.585
Trasferimento imposte da fusione	1.145.297
Incremento imposte differite esercizio IRES	4.925.041
Utilizzo imposte differite esercizio IRES	(910.070)
Incremento imposte differite esercizio IRAP	654.816
Utilizzo imposte differite esercizio IRAP	(51.231)
	13.774.438

30. Debiti verso banche

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Debiti verso banche	5.074.551	55
Linee di credito	140.029.707	71.505.164
	145.104.258	71.505.219

L'incremento dei debiti bancari a breve è stato determinato in parte dal fabbisogno di disponibilità derivante dall'acquisizione di Glen Grant S.r.l.

Per un commento più completo sulla situazione finanziaria si rimanda alla relativa nota di commento.

31. Altri debiti finanziari

	Tasso di interesse effettivo	Scadenza	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Debiti per leasing immobiliare quota a breve	€ Libor 3M + 60bp	2007	3.090.978	3.014.897
Finanziamento agevolato Minindustria quota a breve	0,90	2007	172.754	167.851
Rateo interessi su prestito obbligazionario	€ Libor 6M + 60bp	2007	4.724.322	5.225.028
			7.988.054	8.407.776

32. Debiti finanziari verso parti correlate

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Debiti finanziari verso parti correlate</i>		
Debiti finanziari verso correlate	228.091.348	240.433.027
	228.091.348	240.433.027

	Tesoreria	Finanziari	Totale
Teruzzi & Puthod S.r.l.	666.696	-	666.696
Glen Grant S.r.l.	1.924.652	-	1.924.652
Campari Teoranta	-	53.000.000	53.000.000
DI.CI.E. Holding B.V.	-	129.500.000	129.500.000
Lacedaemon B.V.	-	43.000.000	43.000.000
	2.591.348	225.500.000	228.091.348

Attraverso la tesoreria accentrata vengono gestiti i flussi finanziari infragruppo, regolati a tassi d'interesse di mercato (ovvero Euribor a tre mesi rilevato il giorno precedente la fine di ciascun trimestre solare, maggiorato di uno *spread* che riflette le condizioni di mercato).

33. Debiti verso fornitori

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Debiti verso fornitori</i>		
Debiti commerciali verso fornitori terzi Italia	53.449.776	39.364.428
Debiti commerciali verso fornitori terzi Export	6.168.335	7.024.558
Debiti verso Revisori	199.066	266.380
Debiti verso Sindaci	152.612	182.000
	59.969.789	46.837.366

34. Debiti verso l'Erario

La voce risulta così composta:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Imposta sul valore aggiunto	-	2.237.942
Imposta di fabbricazione sull'alcool	2.372.582	2.915.112
Ritenute e tasse diverse	1.028.780	765.351
	3.401.362	5.918.405

Le ritenute esposte sono correlate alle retribuzioni, liquidazioni e su fatture fornitori del mese di dicembre.

I debiti in questione sono tutti scadenti entro 12 mesi.

35. Debiti verso parti correlate

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
<i>Debiti verso parti correlate</i>		
Debiti commerciali verso correlate	5.547.777	6.063.563
Altri debiti verso correlate	2.938.663	647.462
	8.486.440	6.711.025

Debiti	Commerciali	Diversi	Totale
Campari Italia S.p.A.	78.026	92.421	170.447
Sella & Mosca S.p.A.	444	577.791	578.235
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	15.633	15.351	30.984
Zedda Piras S.p.A.	-	62.585	62.585
Giannina S.r.l.	-	18.231	18.231
Teruzzi & Puthod S.r.l.	-	6.185	6.185
Glen Grant S.r.l.	-	1.962.963	1.962.963
Campari International S.A.M.	34.604	71.753	106.357
Campari Schweiz A.G.	-	126.451	126.451
Campari France	5.419.070	-	5.419.070
Skyy Spirits, LLC	-	4.932	4.932
	5.547.777	2.938.663	8.486.440

36. Altre passività correnti

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Verso personale dipendente	2.662.861	2.402.755
Verso Istituti Previdenziali	1.781.873	1.627.218
Verso Clienti	55.000	35.000
Verso Agenti	185.780	294.616
Risconto plusvalenza su cessione immobile	4.119.057	4.941.933
Risconti passivi	1.581.985	627.910
Altri	148.155	101.016
	10.534.711	10.030.448

Nella voce Altre passività correnti viene iscritta la rettifica della plusvalenza realizzata sulla cessione dell'immobile di Via Filippo Turati a Milano.

I risconti passivi si riferiscono a contributi in conto capitale, il cui accredito graduale a conto economico avviene con il criterio sistematico in connessione alla vita utile del bene.

La movimentazione dei contributi aventi assunto carattere di certezza ed iscritti tra le Altre passività correnti è stata la seguente:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Saldo al 1 gennaio	627.755	774.976
Saldo al 1 gennaio da fusione	955.140	-
Ricevuti nell'esercizio	143.650	-
Riconosciuti a conto economico	(146.437)	(147.221)
Inclusi nella voce Altre passività correnti	1.580.108	627.755

37. Impegni e rischi

Di seguito vengono riportati gli ammontari dovuti dalla Società negli esercizi futuri per contratti di locazione operativa su beni mobili.

	31 dicembre 2006 Pagamenti minimi futuri
Entro un anno	1.866.038
Tra uno e cinque anni	2.345.187
Oltre cinque anni	-
	4.211.225

I contratti di locazione operativa sono relativi ad autovetture per € 1.492.890, a *hardware* per € 1.103.244, a fotocopiatrici per € 299.550 e ad attrezzature impiantistiche e di servizi generali per le unità produttive per € 1.315.541.

L'impegno relativo al contratto di *leasing* finanziario relativamente al complesso immobiliare di Novi Ligure prevede i seguenti pagamenti minimi futuri; si espone inoltre il raccordo tra questi e il loro valore attuale.

	31 dicembre 2006	
	Pagamenti minimi futuri	Valore attuale dei pagamenti futuri
Entro un anno	3.090.978	3.563.038
Tra uno e cinque anni	15.986.625	17.043.470
Oltre cinque anni	-	-
Totale pagamenti minimi	19.077.603	20.606.508
Oneri finanziari	1.528.905	-
Valore attuale dei pagamenti minimi futuri	20.606.508	20.606.508

Altri impegni assunti dalla Società per acquisti di beni o servizi sono i seguenti:

	31 dicembre 2006					
	Cespiti	Acquisti materie prime	Sponsorizzazioni	Locazione	Altri	Totale
Entro un anno	2.078.709	17.450.000	1.734.055	3.517.280	37.114.436	61.894.480
Tra uno e cinque anni	-	52.350.000	1.583.431	5.619.132	-	59.552.563
Oltre cinque anni	-	-	-	-	-	-
	2.078.709	69.800.000	3.317.486	9.136.412	37.114.436	121.447.043

Gli acquisti di materie prime si riferiscono a impegni per acquisti di vino e uve dei vini e spumanti Cinzano.

Le locazioni sono principalmente riferite al contratto di affitto della Società con Core One S.r.l. per l'immobile sito in Via Filippo Turati a Milano, sede della società e di altre controllate italiane. Le sponsorizzazioni si riferiscono all'impegno contrattuale con la Dorna Sport per il campionato mondiale motociclismo.

La voce Altri accoglie una stima degli impegni contrattuali in essere per l'acquisto di abbigliamento, merci, materiali di manutenzione e sussidiari, nonché servizi correlati all'attività delle unità produttive della Società.

31 dicembre 2006

Fidejussioni a terzi

Redfire, Inc. - a garanzia linea di credito pari a US\$ 37.000.000	28.094.153
Koustikos Distilleries S.A. - a garanzia linee di credito e finanziamento	7.100.000
N. Kaloyannis Bros. S.A. - a garanzia linee di credito	4.000.000
Belfor Italia - a garanzia pagamento saldo lavori a Crodo	972.000
Dogana di Milano - a garanzia accise gravanti su merce nel deposito fiscale	13.732.914
Dogana di Milano - a garanzia presentazione bottiglie importate e contrassegnate	4.500.000
Dogana di Milano - a garanzia prodotti in regime sospensivo deposito di Cinisello	400.000
Dogana di Ancona - a garanzia accise gravanti su merce nel deposito fiscale	500.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte - a garanzia pagamento accise	200.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte - a garanzia accise su prodotti nel deposito fiscale	4.500.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte - per ritiro e detenzione contrassegni di Stato	3.000.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte - per circolazione contrassegni di Stato in UE ed extra UE	1.300.000
Agenzia delle Dogane Regione Piemonte - a garanzia accise su contrassegni	1.800.000
Direzione Comp. Dogane Piemonte - a garanzia accise su prodotti in regime sospensivo	30.000
Direzione Regione Piemonte - a garanzia pagamento consumi energia elettrica	3.796
Regione Piemonte - a garanzia ripristino luoghi di ricerca acque minerali	1.033
Agenzia delle Dogane Regione Abruzzo - a garanzia accise gravanti su prodotti	1.600.000
Agenzia delle Dogane Alessandria - a garanzia accise gravanti su prodotti	2.000.000
Agenzia delle Dogane Alessandria - a garanzia servizi doganali resi	10.000
Agenzia delle Dogane Alessandria - procedura domiciliazione c/o stabilimento di Novi Ligure	10.330
Agenzia delle Dogane Alessandria - a garanzia accise su prodotti spediti in UE - stabilimento di Novi Ligure	1.800.000
Ufficio Dogane di Avezzano - a garanzia diritti doganali	200.000
Ufficio Dogane di Cuneo - a garanzia diritti doganali	1.000
Agenzia delle Dogane Cuneo - a garanzia accise su prodotti nel deposito fiscale di Canale	3.600.000
Direzione Comp. Dogane Torino - a garanzia accise su prodotti in UE	154.937
Direzione Comp. Dogane Torino - a garanzia accise su prodotti in regime di sospensione	25.823
Dogana di Torino - a garanzia globale transito comunitario	103.291
Circoscrizione Dogana di Torino - a garanzia pagamento diritti doganali	155.000
Regione Lombardia - canone concessione pozzi presso stabilimento di Sesto San Giovanni	4.387
Comune di Crodo - a garanzia realizzazione lavori c/o località Molinetto	3.451
Ministero del Commercio Estero - a garanzia titolo di esportazione	69.630
Ministero delle Attività Produttive - a garanzia titolo di esportazione	373.336
Ministero Commercio Internazionale - a garanzia titolo di esportazione	25.000
Snam - a garanzia pagamento bollette metano	41.316
S.A.C. - a garanzia compravendita immobile in Roma - Via Oderisi da Gubbio 13	103.291
Edison Energia - a garanzia fornitura energia elettrica	96.400
A.N.A.S. - a copertura lavori su strada statale n. 659 del Piemonte	2.066
Geico Nord - a garanzia pagamento forniture gas	20.658
Comune di Sesto S.Giovanni-a garanzia oneri di urbanizzazione nuovi uffici a Sesto	200.000
Comune di Sesto S.Giovanni-a garanzia contributo aggiuntivo urbanizzazione stimato	2.434.762
Comune di Sesto S.Giovanni-a garanzia penale per edilizia convenzionata non ceduta in locazione	737.218
Creditori Davide Campari-Milano S.p.A. - a garanzia pagamento creditori in seguito a fusione di Barbero 1891 S.p.A.	17.800.000
Creditori Barbero 1891 S.p.A. - a garanzia pagamento creditori in seguito a fusione di Davide Campari-Milano S.p.A.	2.000.000
Royal Bank - garanzia su impegno assunto da Glen Grant Distillery per GBP 40.000	59.568
MT ACQUIS.CORP. - fidejussione a garanzia linee di credito pari a US\$ 32.000.000	24.297.646
Azienda Autonoma Ferrovie dello Stato - a garanzia diritti doganali sullo zucchero	15.494

128.078.500

31 dicembre 2006

Fidejussioni a società del Gruppo

Campari Italia S.p.A. - a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	904.872
Zedda Piras S.p.A. - a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	94.124
Sella & Mosca S.p.A. - a garanzia fidejussioni diverse a favore di terzi	3.291.277

4.290.273**Canone utilizzo beni di terzi**

Pellegrini S.p.A. - <i>leasing</i> per attrezzature ed arredi mensa stabilimento Novi Ligure	54.255
--	--------

54.255**Garanzie a terzi**

Redfire, Inc. - a garanzia finanziamento <i>private placement</i> per US\$ 170.000.000	126.803.341
Core One S.r.l. - a garanzia contratto locazione immobile di Via Filippo Turati 27 a Milano	706.250
Core One S.r.l. - a garanzia contratto locazione immobile di Via Filippo Turati 25 a Milano	36.592

127.546.183

Tra le Garanzie a terzi figura quella rilasciata da Davide Campari-Milano S.p.A. a fronte del collocamento sul mercato americano di un *private placement* a primari investitori istituzionali del valore di US\$ 170.000.000, effettuato da Redfire, Inc.

38. Parti correlate

I rapporti con le società del Gruppo rientrano nell'abituale attività della controllante.

Le principali attività infragruppo, regolate a prezzi di mercato, si sono sviluppate attraverso rapporti contrattuali che in particolare hanno riguardato:

- ✓ gestione delle partecipazioni;
- ✓ regolazione dei flussi finanziari attraverso la tesoreria accentrata;
- ✓ condivisione di servizi generali, amministrativi e legali;
- ✓ assistenza relativa ai servizi informatici;
- ✓ accordi di natura commerciale.

Non si evidenziano rapporti con la società controllante.

Inoltre, non è intervenuto nessun rapporto con le società da questa controllate, diverse dalle società del Gruppo Campari.

Tuttavia, per un maggior dettaglio relativamente ai rapporti con le società del Gruppo si rinvia anche a quanto contenuto nelle singole note alle voci di bilancio, nonché a quanto esplicitato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

Non sono state poste in essere operazioni che rivestano carattere di atipicità rispetto alla normale attività dell'impresa.

Ai sensi della delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006, viene presentato apposito schema di Conto economico, in cui sono separatamente evidenziati i rapporti con parti correlate, come descritte dallo IAS 24.

I rapporti economici tra le parti correlate risultanti dal conto economico della Società, sono i seguenti:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Vendite nette	290.076.257	243.403.404
Costo del venduto	29.086.671	21.689.093
Pubblicità e promozioni	6.551.346	(1.190.375)
Costi di vendita e distribuzione	1.309.727	1.108.084
Spese generali e amministrative e altri costi operativi	6.965.727	5.423.839
Altri (oneri) e proventi non ordinari	495.817	322.819
Dividendi	112.388.754	28.306.832
Proventi (oneri) finanziari netti	(5.540.595)	(4.533.450)
	441.333.704	294.530.246

Inoltre, di seguito sono evidenziati gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

	Ricavi	Costi	Totale
Campari Italia S.p.A.	279.294.658	1.431.813	277.862.845
Campari International S.A.M.	91.011.051	639.809	90.371.242
Sella & Mosca S.p.A.	1.712.009	9.358	1.702.651
Zedda Piras S.p.A.	526.910	11.564	515.346
Sella & Mosca Commerciale S.r.l.	8.376.859	58.701	8.318.158
Teruzzi & Puthod S.r.l.	3.591	14.814	(11.223)
Giannina S.r.l.	1.435	27	1.408
Glen Grant S.r.l.	3.115.677	23.802	3.091.875
Campari Finance Belgium S.A.	1.514.902	-	1.514.902
Campari do Brasil Ltda.	180.270	-	180.270
Campari Deutschland GmbH	111.276	5.000	106.276
Campari France	132.735	28.383.797	(28.251.062)
Campari Teoranta	253.989	1.680.767	(1.426.778)
Campari Schweiz A.G.	70.596	79.910	(9.314)
DI.CI.E. Holding B.V.	77.000.000	4.031.030	72.968.970
N. Kaloyannis Bros. S.A.	22.691	-	22.691
Lacedaemon B.V.	-	1.364.763	(1.364.763)
Prolera LDA	5.200.000	-	5.200.000
Skyy Spirits, LLC	273.221	8.474	264.747
Koutsikos Distilleries S.A.	16.967	-	16.967
Glen Grant Ltd.	200.996	-	200.996
Barbero 1891 S.p.A.	10.057.500	-	10.057.500
	479.077.333	37.743.629	441.333.704

Partecipazioni degli amministratori, dei sindaci e dei direttori generali

Cognome e nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Garavoglia Luca	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	1.612.900	1.612.900	-
Perelli-Cippo P.Marco	Davide Campari-Milano S.p.A.	60.000	-	-	60.000
Visone Enzo	Davide Campari-Milano S.p.A.	60.000	484.470	483.870	60.600
Saccardi Stefano	Davide Campari-Milano S.p.A.	15.000	483.870	498.870	-
Marchesini Paolo	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	483.870	483.870	-
Ferrero Cesare	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Ruggiero Renato	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Rubboli Giovanni	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Grande Stevens Franzo	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Zondervan A.Machiel	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Tracanella Umberto	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Ortolani Antonio	Davide Campari-Milano S.p.A.	-	-	-	-
Lazzarini Alberto	Davide Campari-Milano S.p.A.	5.000	-	-	5.000

Le retribuzioni e i compensi degli amministratori della Società, qualificati come dirigenti a responsabilità strategica, sono state le seguenti:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Benefici a breve termine	4.649.506	3.378.544
Benefici <i>post</i> impiego (TFR)	18.337	18.273
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-
Altri benefici a lungo termine	-	-
	4.667.843	3.396.817

Le informazioni relative ai piani di *stock option* esercitate e assegnate nell'esercizio, sono incluse nel punto 24 Piano di *stock option* della presente nota.

Compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci e ai direttori generali

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA			COMPENSI				
	Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella Società che redige il bilancio	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
GARAVOGLIA LUCA	Presidente	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	1.045.000		100.000		1.145.000
PERELLI CIPPO MARCO	Consigliere	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	37.500				37.500
VISIONE VINCENZO	Amministratore Delegato	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	385.000			1.824.500	2.209.500
SACCARDI STEFANO	Amministratore Delegato	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	289.000	4.685	50.000	130.872	474.557
MARCHESINI PAOLO	Amministratore Delegato	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	289.000	4.627	50.000	128.390	472.017
FERRERO CESARE	Consigliere	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	50.000				50.000
GRANDE STEVENS FRANZO	Consigliere	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	37.500				37.500
RUBBOLI GIOVANNI	Consigliere	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	62.500				62.500
RUGGIERO RENATO	Consigliere	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	25.000				25.000
ZONDERVAN ANTON MACHIEL	Consigliere	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	50.000				50.000
OTTOLENGHI PIERLEONE	Consigliere	01/01/06-09/11/06	appr. bilancio 2006	12.500				12.500
Totale Amministratori				2.283.000	9.312	200.000	2.083.762	4.576.074
TRACANELLA UMBERTO	Sindaco Effettivo	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	75.000				75.000
ORTOLANI ANTONIO	Sindaco Effettivo	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	50.000			64.651	114.651
LAZZARINI ALBERTO	Sindaco Effettivo	01/01/06-31/12/06	appr. bilancio 2006	50.000			26.734	76.734
Totale Sindaci				175.000	0	0	91.385	266.385
Totale Generale				2.458.000	9.312	200.000	2.175.147	4.842.459

39. Procedure di gestione del rischio e operazioni di copertura

I principali strumenti finanziari della Società includono conti correnti e depositi a breve, passività finanziarie verso banche a breve e lungo periodo, *leasing* finanziari e prestiti obbligazionari.

L'obiettivo è quello di finanziare l'attività operativa della Società e del Gruppo.

Inoltre, la Società ha crediti e debiti commerciali derivanti dalla propria attività.

Davide Campari-Milano S.p.A fa ricorso a strumenti derivati, principalmente *interest rate swap*, *cross currency swap* e contratti *forward* per la copertura dei rischi di tasso di interesse e di cambio.

I principali rischi finanziari a cui si espone la Società sono quelli di mercato (valuta e tasso di interesse), di credito e di liquidità; di seguito si espone una descrizione di questi rischi e le modalità di gestione degli stessi.

Peraltro, per una più esaustiva descrizione dei rischi cui è soggetta la Società, si rimanda a quanto contenuto nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Rischio di credito

Per quanto riguarda le transazioni commerciali, la Società opera principalmente con società del Gruppo.

Di conseguenza la Società non è sostanzialmente esposta a rischio di credito.

Rischio di cambio

La Società ha in essere un prestito obbligazionario in valuta Dollari USD, a fronte del quale sono stati posti in essere strumenti derivati di copertura.

Inoltre, al 31 dicembre 2006 non risultano iscritte significative poste di credito e debito esposti a rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Per cogliere le opportunità offerte dai contenuti tassi di interesse esistenti sul mercato, negli anni passati, la Società ha provveduto a convertire gli strumenti finanziari a lungo termine emessi a un tasso fisso, e quindi esposti al rischio sul *fair value*, in debito a tasso variabile tramite un *interest rate swap*. Nel corso del 2006, a seguito dell'innalzamento dei tassi d'interesse, sia in area Euro che in area Dollaro USA, la Società ha ricondotto parte del debito denominato in Euro a un tasso fisso ancorché con decorrenza luglio 2008 (importo e tasso negoziato), tramite un *interest rate swap forward starting*.

Tutte le altre passività finanziarie, ad eccezione di un finanziamento di importo non significativo, sono a tassi variabili, così come le attività finanziarie.

Questo espone il Gruppo al rischio di oscillazioni dei tassi.

Rischio di liquidità

L'elevata capacità di generare cassa tramite le proprie attività operative consente alla Società di ridurre il rischio di liquidità, inteso come difficoltà a reperire fondi per far fronte al regolamento delle proprie passività finanziarie.

Rischio di default: negative pledge e covenant sul debito

Per quanto riguarda i debiti finanziari della Società, i contratti relativi al prestito obbligazionario, prevedono dei *negative pledge* e dei *covenant*.

Per quanto riguarda i primi, le clausole mirano a limitare la possibilità per la Società di concedere significativi diritti a terzi su attività della Società stessa; in particolare, questi contratti stabiliscono vincoli specifici per quanto riguarda la dismissione e il rilascio di garanzie su immobilizzazioni.

I *covenant* includono l'obbligo per la Società di rispettare determinati livelli di indici finanziari, il più significativo dei quali mette in relazione l'indebitamento netto con alcuni livelli di redditività.

In mancanza di rispetto delle clausole sopra descritte, dopo un periodo di osservazione nel quale tali violazioni non siano state sanate, la Società può essere chiamata al pagamento del debito residuo.

Il valore di tali rapporti è costantemente monitorato dalla Società, e a oggi risulta essere significativamente lontano dalle soglie che determinerebbero l'inadempimento contrattuale.

40. Dipendenti

La totalità dei dipendenti della Società presta la propria attività in Italia.

La ripartizione per categoria è la seguente:

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Dirigenti	36	30
Impiegati	233	240
Operai	229	248
Totale	498	518

41. Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Come descritto nei commenti degli amministratori, successivamente alla chiusura del bilancio è stata deliberata la fusione per incorporazione di Glen Grant S.r.l. in Davide Campari Milano S.p.A.

Inoltre, è prevista la futura cessazione dell'attività produttiva nello stabilimento di Sulmona e la conseguente chiusura dell'impianto.

A fronte di tale evento, la Società ha già iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2006 un fondo ristrutturazione industriale, che accoglie gli oneri futuri derivanti dagli impatti occupazionali che ne conseguiranno.

Peraltro si renderà necessaria una riorganizzazione e razionalizzazione delle attività produttive, nell'ambito degli stabilimenti della Società.

Da tali operazioni deriveranno potenziali ulteriori oneri e possibili proventi.

42. Proposta di destinazione degli utili

A conclusione delle presenti note di commento al bilancio d'esercizio, Vi invitiamo ad approvare il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, primo redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, e Vi invitiamo a destinare l'utile pari a € 119.584.008, come segue:

- distribuire un dividendo pari a € 0,10 per azione in circolazione, a eccezione di quelle proprie detenute dalla Società, pari a numero 290.399.453 alla data del Consiglio di Amministrazione, corrispondente a un dividendo complessivo di € 29.039.945;
- destinare € 90.544.063 a riserva utili esercizi precedenti.

43. Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) di Davide Campari-Milano S.p.A.

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo 1606 del 19 luglio 2002, a partire dal 1 gennaio 2005, il Gruppo Campari ha adottato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati in sede comunitaria per la redazione del bilancio consolidato. In ossequio alla normativa nazionale, attuativa del suddetto Regolamento, il primo bilancio d'esercizio di Davide Campari-Milano S.p.A. redatto in base ai medesimi principi è quello relativo all'esercizio 2006. Conseguentemente la Capogruppo ha presentato i dati contabili relativi all'esercizio precedente secondo gli IFRS.

Questa nota fornisce le riconciliazioni tra il risultato economico ed il patrimonio netto secondo i principi contabili italiani ed il risultato economico ed il patrimonio netto risultanti dall'applicazione degli IFRS relativi all'esercizio 2005, presentati ai fini comparativi, così come richiesto dall'IFRS 1 - *Prima adozione degli IFRS*, nonché le relative note esplicative.

La descrizione dei principi contabili adottati dalla Capogruppo Davide Campari-Milano S.p.A. a partire dal 1 gennaio 2006 è esposta al Paragrafo Sintesi dei Principi contabili applicati nelle note esplicative, cui si rinvia integralmente.

Prima applicazione dei principi contabili internazionali (IFRS 1)

Davide Campari-Milano S.p.A. ha applicato i Principi Contabili Internazionali (IFRS) adottando un approccio retrospettico, a eccezione dei casi, di seguito descritti, in cui si è avvalsa della facoltà di applicare le esenzioni concesse dall'IFRS 1.

Inoltre, Davide Campari-Milano S.p.A., avendo adottato i principi contabili internazionali per la redazione del proprio bilancio d'esercizio successivamente rispetto al bilancio consolidato del Gruppo Campari (la cui data di transizione è il 1 gennaio 2004), ha valutato le attività e passività secondo gli IFRS agli stessi valori in entrambi i bilanci (d'esercizio e consolidato), a eccezione delle voci oggetto di rettifiche di consolidamento.

Pertanto, le opzioni contabili adottate dalla Società in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali sono le seguenti:

- **valutazione di attività e passività:** la Società ha scelto di valutare le attività e le passività alla data di transizione (1 gennaio 2005) agli stessi valori già utilizzati ai fini della redazione della situazione contabile predisposta per la redazione del bilancio consolidato del Gruppo Campari al 31 dicembre 2004;
- **aggregazioni di imprese:** la Società ha scelto di non applicare in modo retrospettico l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* alle operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS; ciò ha comportato, inoltre, l'interruzione del processo di ammortamento dell'avviamento e dei marchi iscritti al 1 gennaio 2004 (data di applicazione degli IFRS da parte del Gruppo Campari);
- **fair value o rideterminazione del valore, come sostituto del costo:** la Società ha optato per il mantenimento del costo storico, in alternativa al *fair value* o al costo rivalutato, alla data di transizione, mantenendo le rivalutazioni, effettuate prima del 1 gennaio 2004, che hanno portato ad una rideterminazione del valore, alla data in cui la rivalutazione è stata effettuata, prossima al *fair value*;
- **benefici ai dipendenti:** la Società ha deciso di riconoscere tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati, risultanti al 1 gennaio 2004, derivanti dalle valutazioni dei benefici ai dipendenti a prestazioni definite;
- **strumenti finanziari:** la Società ha optato per l'applicazione dei principi IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione* e IAS 32 - *Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative* a partire dal 1° gennaio 2005;

- **pagamenti in azioni:** nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale, la Società ha applicato l'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni* alle attribuzioni di *stock option* deliberate dopo il 7 novembre 2002 e non ancora maturate alla data di entrata in vigore dell'IFRS 2 (1° gennaio 2005).

Per quanto concerne i nuovi schemi di bilancio, la Capogruppo, consistentemente con gli schemi presentati nel bilancio consolidato del Gruppo Campari, ha adottato quale metodo di rappresentazione:

- con riferimento allo stato patrimoniale, la distinzione delle attività e passività secondo il criterio "corrente / non corrente";
- con riferimento al conto economico, la classificazione dei costi per destinazione;
- con riferimento al rendiconto finanziario, la determinazione dei flussi con il metodo "indiretto".

Infine, per una maggior comprensione degli effetti della transizione agli IFRS sul bilancio della Capogruppo, relativamente ad alcune poste significative in esso contenute si precisa che:

- le fusioni per incorporazione non sono state considerate *business combination*, in quanto non implicano l'acquisizione del controllo, ma sono esclusivamente dettate da esigenze di razionalizzazione della struttura organizzativa del Gruppo;
- l'avviamento iscritto nel bilancio alla data di transizione include anche il risultato di operazioni di fusione per incorporazione avvenute precedentemente e contabilizzate secondo i principi contabili italiani; trattandosi di operazioni avvenute con società già sottoposte a controllo, non sono state considerate *business combination*.; alla luce delle attuali interpretazioni del trattamento contabile da applicare a tali operazioni nel bilancio separato della Capogruppo redatto secondo gli IFRS e in attesa di futuri chiarimenti al riguardo, si è ritenuto opportuno privilegiare la scelta della continuità dei valori inclusi nel bilancio d'esercizio redatto secondo i principi contabili italiani.

Riconciliazioni richieste dall'IFRS 1

Ai fini di illustrare il passaggio agli IFRS, in applicazione a quanto disposto dall'IFRS 1, sono di seguito indicati:

- effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale al 1 gennaio 2005;
- effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005;
- riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio e 31 dicembre 2005;
- effetti della transizione agli IFRS sul conto economico dell'esercizio 2005;
- riconciliazione del risultato netto relativo all'esercizio 2005;
- note esplicative;
- rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario dell'esercizio 2005 a seguito della transizione agli IFRS.

I dati qui esposti, riferiti al 1 gennaio e al 31 dicembre 2005, sono stati assoggettati a revisione contabile completa.

Effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale al 1 gennaio 2005

Effetti transizione IFRS				
€/ 000	Principi contabili italiani	Riclassificazioni Note	Rettifiche Note	IFRS
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali nette	71.936	(3.073)i, ii	26.717C, E	95.580
Investimenti immobiliari	-	3.966i	-	3.966
Avviamento e marchi	162.535	-	9.086B	171.621
Attività immateriali a vita definita	3.927	(2.561)ii, iii	(489)A	877
Partecipazioni in società controllate	584.753	-	-	584.753
Azioni proprie	29.780	-	(29.780)L	-
Imposte anticipate	5.431	-	999I, M	6.430
Altre attività non correnti	3.375	(343)iv	-	3.032
Totale attività non correnti	861.737	(2.011)	6.533	866.259
Attività correnti				
Rimanenze	36.919	-	1.203D	38.122
Crediti commerciali	37.670	-	-	37.670
Crediti finanziari, quota a breve	22.103	(3.381)v	-	18.722
Cassa, banche e titoli	55.740	(2)	-	55.738
Altri crediti	17.682	2	(259)E	17.425
Totale attività correnti	170.114	(3.381)	944	167.677
Attività non correnti destinate alla vendita	-	87i	-	87
Totale attività	1.031.851	(5.305)	7.477	1.034.023
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale	29.040	-	-	29.040
Riserve	424.858	-	(20.558)	404.300
Totale patrimonio netto	453.898	-	(20.558)	433.340
Passività non correnti				
Prestiti obbligazionari	257.954	(1.581)iii	(56.343)M	200.030
Altre passività finanziarie non correnti	1.625	-	81.363E, M	82.988
Trattamento di fine rapporto	8.678	(343)iv	(655)F	7.680
Fondi per rischi e oneri futuri	6.225	-	(481)G	5.744
Imposte differite	4.152	-	1.499I	5.651
Totale passività non correnti	278.634	(1.924)	25.383	302.093
Passività correnti				
Debiti verso banche	56.388	(7.955)v, vi	-	48.433
Altri debiti finanziari	183.455	4.574vi	2.944E	190.973
Debiti commerciali	40.610	-	(292)E	40.318
Debiti verso l'erario	5.335	-	-	5.335
Altre passività correnti	13.531	-	-	13.531
Totale passività correnti	299.319	(3.381)	2.652	298.590
Totale passività e patrimonio netto	1.031.851	(5.305)	7.477	1.034.023

Effetti della transizione agli IFRS sulla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2005

Effetti transizione IFRS				
€ / 000	Principi contabili italiani	Riclassificazioni Note	Rettifiche Note	IFRS
ATTIVITÀ				
Attività non correnti				
Immobilizzazioni materiali nette	67.276	(3.314)i, ii	25.865C, E	89.827
Investimenti immobiliari	-	3.964i	-	3.964
Avviamento e marchi	153.588	-	18.033B	171.621
Attività immateriali a vita definita	5.645	(2.138)ii, iii	(2.115)A	1.392
Partecipazioni in società controllate	597.753	-	-	597.753
Azioni proprie	29.289	-	(29.289)L	-
Imposte anticipate	3.355	-	1.844I, M	5.199
Altre attività non correnti	3.280	(246)iv	-	3.034
Totale attività non correnti	860.186	(1.734)	14.338	872.790
Attività correnti				
Rimanenze	42.978	-	1.706D	44.684
Crediti commerciali	41.620	-	-	41.620
Crediti finanziari, quota a breve	56.798	(3.254)v	-	53.544
Cassa, banche e titoli	101.994	(10)	-	101.984
Altri crediti	20.988	7	(222)E	20.773
Totale attività correnti	264.378	(3.257)	1.484	262.605
Attività non correnti destinate alla vendita	-	38i	-	38
Totale attività	1.124.564	(4.953)	15.822	1.135.433
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO				
Patrimonio netto				
Capitale	29.040	-	-	29.040
Riserve	428.967	-	(10.713)	418.254
Totale patrimonio netto	458.007	-	(10.713)	447.294
Passività non correnti				
Prestiti obbligazionari	257.954	(1.450)iii	(25.098)M	231.406
Altre passività finanziarie non correnti	1.470	-	47.475E, M	48.945
Trattamento di fine rapporto	8.293	(246)iv	(1.233)F	6.814
Fondi per rischi e oneri futuri	3.028	-	(123)G	2.905
Imposte differite	5.220	-	2.791I	8.011
Altre passività non correnti	216	-	-	216
Totale passività non correnti	276.181	(1.696)	23.812	298.297
Passività correnti				
Debiti verso banche	80.000	(8.495)v, vi	-	71.505
Altri debiti finanziari	240.588	5.238vi	3.015E	248.841
Debiti commerciali	53.192	-	(292)E	52.900
Debiti verso l'erario	5.918	-	-	5.918
Altre passività correnti	10.678	-	-	10.678
Totale passività correnti	390.376	(3.257)	2.723	389.842
Totale passività e patrimonio netto	1.124.564	(4.953)	15.822	1.135.433

Riconciliazione del patrimonio netto al 1 gennaio e 31 dicembre 2005

€/ 000	Note	1 gennaio 2005	31 dicembre 2005
Patrimonio netto secondo i principi contabili italiani		453.898	458.007
Costi di impianto e ampliamento e altre immobilizzazioni immateriali	A	(489)	(2.115)
Avviamento e marchi	B	9.086	18.033
Terreni	C	45	90
Rimanenze	D	1.203	1.706
Leasing finanziario	E	1.758	3.793
Benefici ai dipendenti	F	655	1.233
Fondi per rischi e oneri futuri	G	481	123
Imposte anticipate (differite) nette su dette rettifiche	I	(1.495)	(2.048)
<i>Applicazione IAS 32 e 39:</i>			
Azioni proprie	L	(29.780)	(29.289)
Fair value strumenti di copertura, al netto delle relative imposte anticipate (differite)	M	(2.022)	(2.239)
Totale rettifiche		(20.558)	(10.713)
Patrimonio netto secondo gli IFRS		433.340	447.294

Effetti della transizione agli IFRS sul conto economico dell'esercizio 2005

Effetti transizione IFRS						
€/ 000	Principi contabili italiani	Riclass. Note	Rettifiche Note	IFRS		
Vendite nette	243.746	-	-	243.746	Vendite nette	
Costo del venduto	(185.669)	-	3.266	(182.403)	Costo del venduto	
Margine lordo	58.077	-	3.266	61.343	Margine lordo	
Pubblicità e promozioni	(7.901)	-	38	(7.863)	Pubblicità e promozioni	
Costi di vendita e distribuzione	(4.779)	-	16	(4.763)	Costi di vendita e distribuzione	
Margine commerciale	45.397	-	3.320	48.717	Margine commerciale	
Spese generali e amministrative e altri costi operativi	(22.412)	131	iii	(2.275)	(24.556)	Spese generali e amministrative e altri costi operativi
Ammortamento avviamento e marchi	(8.948)	-	8.948	-		
Altri (oneri) e proventi non ordinari	1.099	-	-	1.099	Altri (oneri) e proventi non ordinari	
Risultato operativo	15.136	131	9.993	25.260	Risultato operativo	
Dividendi da imprese controllate	28.307	-	-	28.307	Dividendi da imprese controllate	
Proventi (oneri) finanziari netti	(9.041)	(131)	iii	(1.201)	(10.373)	Proventi (oneri) finanziari netti
Utile prima delle imposte	34.402	-	8.792	43.194	Utile prima delle imposte	
Imposte	(2.188)	-	(447)	(2.635)	Imposte	
Utile netto	32.214	-	8.345	40.559	Utile netto	

Riconciliazione del risultato netto relativo all'esercizio 2005

€/ 000	Note	Esercizio 2005
Utile netto secondo i principi contabili italiani		32.214
Costi di impianto ed ampliamento ed altre immobilizzazioni immateriali	A	(1.626)
Avviamento e marchi	B	8.948
Terreni	C	45
Rimanenze	D	503
<i>Leasing</i> finanziario	E	2.035
Benefici ai dipendenti	F	578
Fondi per rischi e oneri futuri	G	(358)
<i>Stock option</i>	H	(1.009)
Imposte anticipate (differite) nette su dette rettifiche	I	(553)
<i>Applicazione IAS 32 e 39:</i>		
<i>Fair value</i> strumenti di copertura, al netto delle relative imposte anticipate (differite)	M	(218)
Totale rettifiche		8.345
Utile netto secondo gli IFRS		40.559

Note esplicative

Di seguito si forniscono le note illustrative delle principali riclassificazioni e poste in riconciliazione del patrimonio e del risultato netto, sorte per effetto della transizione agli IFRS.

Riclassificazioni

i. Investimenti immobiliari

Gli IFRS prevedono l'esposizione in apposita voce dello stato patrimoniale degli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili non strumentali di civile abitazione, magazzini, un negozio e un terreno.

Gli investimenti immobiliari sopra indicati sono valutati al costo.

Tale differente esposizione ha comportato una riclassificazione di tali attività, pari a € 3.966 migliaia al 1 gennaio 2005 e € 3.964 migliaia al 31 dicembre 2005, dalla voce Immobilizzazioni materiali nette alla voce Investimenti immobiliari.

Inoltre, gli immobili non strumentali per i quali la probabilità di vendita è elevata, o esiste un impegno irrevocabile di vendita con un soggetto terzo, sono stati riclassificati dalla voce Immobilizzazioni materiali nette alla voce Attività non correnti destinate alla vendita.

Tali attività, valutate al minore tra il valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita, sono pari a € 87 migliaia al 1 gennaio 2005 e a € 38 migliaia al 31 dicembre 2005.

ii. Migliorie su beni di terzi

Secondo i principi contabili italiani i costi sostenuti per migliorie su beni di terzi aventi utilità pluriennale sono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali.

Secondo gli IFRS nel caso in cui tali costi siano rappresentati da attività identificabili e separabili dal bene cui si riferiscono, devono essere iscritti tra le attività materiali.

Poiché i costi per migliorie su beni terzi capitalizzati, pari a € 980 migliaia al 1 gennaio 2005 e € 688 migliaia al 31 dicembre 2005, soddisfano i requisiti sopra indicati, sono stati riclassificati dalla voce Attività immateriali a vita definita alla voce Immobilizzazioni materiali nette.

iii. Spese di emissione prestito obbligazionario

Secondo i principi contabili italiani le obbligazioni devono essere esposte al valore nominale residuo in linea capitale; gli eventuali aggi o disaggi di emissione, nonché le spese di emissione, sono differiti ed ammortizzati lungo la durata del prestito.

Secondo gli IFRS il valore delle obbligazioni deve essere esposto al netto di tali costi.

Ciò ha comportato una riclassificazione dei costi di emissione capitalizzati fra le immobilizzazioni immateriali, pari a € 1.581 migliaia al 1 gennaio 2005 e a € 1.450 migliaia al 31 dicembre 2005, in diretta diminuzione della voce Prestiti obbligazionari.

iv. Crediti per imposte su TFR

Secondo gli IFRS l'imposta sostitutiva versata sul trattamento di fine rapporto accantonato deve essere esposta in diretta diminuzione del debito.

Tale impostazione ha comportato la riclassificazione del credito, incluso tra le Altre attività non correnti, pari a € 343 migliaia al 1 gennaio 2005 e a € 246 migliaia al 31 dicembre 2005, in diminuzione della voce Trattamento di fine rapporto.

v. Proventi (oneri) finanziari maturati su strumenti finanziari derivati

La voce Crediti finanziari, quota a breve si decrementa per effetto della riclassificazione, in diminuzione dei debiti verso banche a breve termine, dei ratei, pari a € 3.381 migliaia al 1

gennaio 2005 e a € 3.254 migliaia al 31 dicembre 2005, relativi agli interessi maturati sulle operazioni derivate di copertura (*cross currency swap*) del prestito obbligazionario.

vi. Interessi passivi su prestito obbligazionario

Gli altri debiti finanziari correnti si incrementano per effetto della riclassificazione dai debiti verso banche a breve termine dei ratei per interessi passivi maturati sul prestito obbligazionario, pari a € 4.574 migliaia al 1 gennaio 2005 ed a € 5.238 migliaia al 31 dicembre 2005.

Rettifiche

A - Costi d'impianto ed ampliamento ed altre immobilizzazioni immateriali

Secondo gli IFRS i costi d'impianto e ampliamento e le altre immobilizzazioni immateriali che non presentano i requisiti richiesti per l'iscrizione all'attivo devono essere addebitati a conto economico.

Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti effetti:

- al 1 gennaio e 31 dicembre 2005 una riduzione del patrimonio netto pari, rispettivamente, a € 489 migliaia e € 2.115 migliaia;
- una diminuzione del risultato netto dell'esercizio 2005, pari a € 1.626 migliaia, principalmente riconducibile alla diretta imputazione a conto economico di costi per consulenze non capitalizzabili.

B - Avviamento e marchi

Secondo gli IFRS l'avviamento e i marchi non sono oggetto di ammortamento, in quanto attività immateriali con vita utile indefinita.

La recuperabilità del valore di iscrizione è verificata, almeno annualmente, ai fini dell'identificazione di un'eventuale perdita di valore (*impairment*).

La Società, non avendo applicato in modo retrospettivo l'IFRS 3 - *Aggregazioni di imprese* alle operazioni avvenute prima della data di transizione, ha dato continuità ai valori dell'avviamento e dei marchi iscritti secondo i principi contabili italiani.

Al fine di verificare la recuperabilità di tale valore, sono state identificate le *cash generating unit* relative all'avviamento ed ai marchi, sulle quali sono stati effettuati i *test*, che hanno confermato i valori di iscrizione secondo i principi contabili italiani alla data del 1 gennaio 2004 (data di applicazione degli IFRS da parte del Gruppo Campari).

Inoltre, l'applicazione degli IFRS ha comportato l'eliminazione dell'ammortamento relativo a tali voci con:

- un aumento del patrimonio netto al 1 gennaio e 31 dicembre 2005 pari, rispettivamente, a € 9.086 migliaia e € 18.033 migliaia;
- un aumento del risultato netto dell'esercizio 2005 pari a € 8.948 migliaia;

C - Terreni

Secondo i principi contabili italiani i terreni pertinenti ai fabbricati sono ammortizzati unitamente ai fabbricati stessi, mentre secondo gli IFRS devono essere classificati separatamente e non più ammortizzati.

Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- un aumento del patrimonio netto al 1 gennaio e 31 dicembre 2005 pari, rispettivamente, a € 45 migliaia e € 90 migliaia;
- un aumento del risultato netto dell'esercizio 2005 pari a € 45 migliaia.

D - Rimanenze

Secondo i principi contabili italiani il costo delle rimanenze può essere determinato con il metodo del costo medio ponderato oppure con il metodo F.I.F.O. o L.I.F.O.

Davide Campari-Milano S.p.A. ha adottato per la valutazione delle rimanenze secondo i principi contabili italiani il metodo L.I.F.O. a scatti annuali.

Gli IFRS non consentono l'applicazione di tale metodo; mentre sono ammessi i metodi F.I.F.O. e costo medio ponderato.

La Società ha scelto di valutare le proprie rimanenze secondo gli IFRS in base al metodo del costo medio ponderato.

L'applicazione di tale differente metodo di valutazione ha determinato i seguenti effetti:

- un aumento del patrimonio netto al 1° gennaio e 31 dicembre 2005 pari, rispettivamente, a € 1.203 migliaia e € 1.706 migliaia;
- un aumento del risultato netto dell'esercizio 2005 pari a € 503 migliaia.

E - Leasing finanziario

Secondo i principi contabili italiani il locatario espone nel proprio bilancio i contratti di *leasing* finanziario secondo il "metodo patrimoniale", imputando per competenza a conto economico i canoni di locazione e senza iscrivere il bene oggetto della locazione, in quanto non titolare del diritto di proprietà.

Secondo i principi contabili internazionali, invece, il locatore deve iscrivere nel proprio bilancio: all'attivo i beni posseduti in base ad un contratto di *leasing*, qualora i rischi e benefici connessi all'uso del bene siano stati ad esso trasferiti, ed al passivo il corrispondente debito finanziario verso il locatore.

Tale differente impostazione contabile ha determinato i seguenti effetti:

- un aumento del patrimonio netto al 1° gennaio e 31 dicembre 2005 pari, rispettivamente, a € 1.758 migliaia e € 3.793 migliaia;
- un aumento del risultato netto dell'esercizio 2005 pari a € 2.035 migliaia.

F - Benefici ai dipendenti

I principi contabili italiani richiedono di rilevare la passività per il trattamento di fine rapporto (T.F.R.) sulla base del debito nominale maturato secondo le disposizioni civilistiche vigenti alla data di chiusura del bilancio; secondo gli IFRS, l'istituto del T.F.R. rientra nella tipologia dei piani a benefici definiti, soggetti a valutazioni di natura attuariale per esprimere il valore attuale del beneficio, erogabile al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di bilancio.

Tale differente impostazione contabile ha determinato la rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali alla data di transizione, comportando:

- al 1 gennaio e 31 dicembre 2005 un aumento del patrimonio netto pari, rispettivamente, a € 655 migliaia e € 1.233 migliaia;
- una diminuzione del risultato netto dell'esercizio 2005 pari a € 578 migliaia, per effetto di maggiori accantonamenti per T.F.R. e della relativa componente finanziaria.

G - Fondi per rischi e oneri futuri

L'iscrizione dei fondi per rischi ed oneri futuri è sottoposta secondo gli IFRS all'esistenza di specifiche condizioni oggettive. Alla data di transizione la Società ha proceduto all'eliminazione dei fondi per rischi ed oneri iscritti nel bilancio redatto secondo i principi contabili italiani che non rispettavano tali requisiti.

Ciò ha comportato:

- al 1 gennaio e 31 dicembre 2005 un aumento del patrimonio netto pari, rispettivamente, a € 481 migliaia e € 123 migliaia;

- una diminuzione del risultato netto dell'esercizio 2005 pari a € 358 migliaia, per effetto dell'eliminazione dell'utilizzo di tali fondi a conto economico.

H - Stock option

Gli IFRS prevedono che l'ammontare complessivo del valore corrente delle *stock option* alla data di assegnazione sia rilevato a conto economico come costo.

Pertanto i costi per il personale e per servizi includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, le *stock option* assegnate in data 8 luglio 2004 a soggetti legati da un rapporto di lavoro dipendente, ad amministratori ed a soggetti che rendono abitualmente prestazioni d'opera a favore della Società.

Il costo è determinato con riferimento al *fair value* del diritto assegnato, determinato applicando il modello *Black-Scholes*; la quota di competenza dell'esercizio è determinata *pro-rata temporis* lungo il periodo a cui è riferita l'incentivazione (cosiddetto *vesting period*).

Il *fair value* delle *stock option* è rilevato con contropartita alla voce "Riserva per *stock option*".

Tale differente impostazione ha determinato una diminuzione del risultato netto dell'esercizio 2005 pari a € 1.009 migliaia.

I - Imposte anticipate (differite) nette su dette rettifiche

L'iscrizione delle imposte anticipate e differite relative alle rettifiche sopraindicate derivanti dall'applicazione delle differenti impostazioni contabili conseguenti all'applicazione degli IFRS, ha determinato:

- al 1 gennaio e 31 dicembre 2005 una diminuzione del patrimonio netto pari, rispettivamente, a € 1.495 migliaia e € 2.048 migliaia;
- una diminuzione del risultato netto dell'esercizio 2005 pari a € 553 migliaia.

L - Azioni proprie

Secondo i principi contabili italiani le azioni proprie sono iscritte fra le attività e, nel patrimonio netto, deve essere costituita una riserva specifica vincolata; secondo gli IFRS le azioni proprie devono essere contabilizzate in riduzione del patrimonio netto.

Tale diverso trattamento contabile ha determinato una riduzione del patrimonio netto pari a € 29.780 migliaia al 1 gennaio 2005 e € 29.289 migliaia al 31 dicembre 2005, a fronte dell'eliminazione dall'attivo delle azioni proprie di pari importo.

M – Strumenti derivati di copertura

Secondo i principi contabili italiani gli strumenti derivati sono rappresentati come voci fuori bilancio, mentre secondo lo IAS 39 devono essere obbligatoriamente contabilizzati in bilancio ed iscritti al *fair value*.

La loro rappresentazione varia in base alle finalità di utilizzo:

- gli strumenti di copertura del *fair value* (*fair value hedge*) devono essere iscritti fra le attività o le passività; il derivato ed il relativo elemento coperto sono valutati al *fair value* e le rispettive variazioni di valore sono contabilizzate a conto economico;
- gli strumenti di copertura dei flussi finanziari (*cash flow hedge*) devono essere iscritti fra le attività o le passività: il derivato è valutato al *fair value* e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, al netto del relativo effetto fiscale, direttamente in una riserva di patrimonio netto, che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi di cassa dell'elemento coperto.

L'effetto di tale rappresentazione, al netto del relativo effetto fiscale, ha comportato:

- una diminuzione del patrimonio netto al 1 gennaio e 31 dicembre 2005 pari, rispettivamente, a €2.022 migliaia e €2.239 migliaia;
- una diminuzione del risultato netto dell'esercizio 2005, pari a €218 migliaia.

Rettifiche di rilievo apportate al rendiconto finanziario dell'esercizio 2005 a seguito della transizione agli IFRS

Secondo lo IAS 7, il rendiconto finanziario deve evidenziare separatamente i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Il rendiconto finanziario presentato dalla Società nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 è conforme a tale richiesta, evidenziando separatamente i flussi monetari sopra indicati. In particolare, il flusso di cassa derivante dall'attività operativa è determinato utilizzando il metodo indiretto: secondo tale metodo l'utile del periodo è rettificato degli effetti delle variazioni delle poste che non hanno comportato esborsi, o non hanno generato liquidità (operazioni di natura non monetaria).

Pertanto, l'applicazione degli IFRS non ha comportato rettifiche rilevanti ai flussi monetari evidenziati nel rendiconto finanziario dell'esercizio 2005.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Luca Garavoglia